



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4



Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Sede legale:** viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it
Sito internet: www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni.
Redazione: Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Valentina Bertoli, Sergio Biagini, Leonardo Capano, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Giulia Costa, Antonella Damiani, Antonio Ferrari, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammara, Francesco Tosi, Alberto Tufano. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Il mio nome è AMSA e pulisco la città

Questo mese parliamo di uno dei servizi essenziali per la vita della nostra zona e di tutta la città: la raccolta e la pulizia delle strade, ovvero del lavoro della storica società AMSA. Si tratta di un lavoro complesso che solo nel quadrante sud-est della città (grosso modo le zone 4 e 5 e uno spicchio del centro) vede lo sforzo di oltre 500 operatori, di cui il 10% donne, che trovano il loro punto di appoggio nel dipartimento di via Zama, dove ci siamo trovati per intervistare Silvia

di, i secondi, di molto ridotti in numero, sono quelli piccoli e cilindrici spesso attaccati ad altri pali. Lo svuotamento di questi contenitori avviene almeno una volta al giorno, due nelle aree a maggiore frequentazione. Va precisato che questi cestoni servono per i piccoli rifiuti che generiamo durante il nostro vagare per la città; purtroppo però molti ritengono di poterli usare anche per i rifiuti domestici, riempiendoli più velocemente del previsto e circondandoli di altri rifiuti - anche ingombranti - compro-

gono trattati, pertanto rimangono "indifferenziati"; consiglio: se potete, aspettate di arrivare a casa per buttare i vostri rifiuti riciclabili. Un secondo capitolo è quello della pulizia stradale suddivisa in due tipologie: globale, fine e speciale. La prima prevede la pulizia sia del manto stradale, sia del marciapiede e non prevede lo spostamento delle vetture parcheggiate grazie all'uso di un apposito getto d'acqua. A questa tipologia si aggiunge anche quella che prevede ancora lo spostamento



Una pessima abitudine

Intra, responsabile del *customer center*, Italo Resenterra, responsabile dei rapporti con i media, e Jurgen Samounigg, addetto alla gestione dei dati operativi. Un lungo incontro che ci ha permesso di esaminare tutti gli aspetti del lavoro di pulizia di AMSA, che vogliamo condividere con i nostri lettori. Vediamo quindi, punto per punto, come funziona la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade: per primi vengono i cosiddetti "cestoni" e i cestini; i primi sono quei contenitori alti circa un metro e dalla forma quadrata o rotonda che potete trovare lungo i marciapie-

mettendone la corretta gestione. Gli operatori AMSA ritirano comunque tutto, ma ciò non toglie che questa brutta abitudine vada al più presto superata. Difficile capirne le origini, a volte si tratta di semplice pigrizia, in altri casi, ci viene raccontato, si tratta di studenti provenienti da zone del Paese dove ancora non si effettua la raccolta differenziata e si usano ancora i cassonetti per strada, ormai dismessi a Milano, in alcuni casi addirittura c'è chi arriva la mattina a Milano dall'hinterland per lavoro e si porta dietro il suo sacchetto da svuotare. I rifiuti raccolti nei cestoni non ven-

delle auto, inevitabile dove c'è presenza di filari alberati, dato che il getto d'acqua finirebbe con il sollevare la terra e sporcicare le vetture. In questo secondo caso si parla di pulizia del bordo strada, e il marciapiede viene spazzato a mano. Poi c'è la pulizia fine e prevede il trattamento dei soli marciapiedi attraverso l'uso sia di un soffione elettrico o delle scope a mano, con un'équipe di operatori seguiti da una vettura aspiratrice lungo la strada. Per i filari alberati è prevista invece la pulizia speciale, pianificata mensilmente e prece-

→ segue a pag. 3



Come far nascere il grande Parco Forlanini



Una buona notizia per la nostra zona: il Parco Forlanini vedrà raddoppiati i propri spazi verdi e il parco diventerà pienamente fruibile attraverso percorsi ciclopedonali fra cascine e aree verdi che collegheranno il centro città con l'Idroscalo. Abbandonato il faraonico concorso internazionale di 15 anni fa, che non è mai stato realizzato per mancanza di risorse, passo dopo passo viene creato il Grande Parco Forlanini, un progetto nato dal confronto e dalla collaborazione tra Comune, associazioni (Associazione Grande Parco Forlanini), università (Politecnico di Milano), agricoltori e cittadini. Con i primi lavori, già iniziati, verranno creati dei sentieri ciclopedonali per rendere fruibili i campi agricoli racchiusi tra via Tucide/Correlli e viale Forlanini e via Cavriana e il fiume Lambro, permettendo di riscoprire il grande patrimonio agricolo e gastronomico della zona rappresentato dalle cascine Cavriana e Sant'Ambrogio. Il progetto "Grande Parco Forlanini" prevede anche l'attuazione di opere strutturali importanti come la realizzazione della passerella ciclopedonale sul Lambro che consentirà di collegare la parte finale di viale Argonne con l'Idroscalo attraversando gli spazi dell'attuale parco Forlanini. Questo intervento in grado di riconnettere e riqualificare il patrimonio verde già presente in città fa parte delle opere di compensazione previste per la costruzione della nuova M4.

**Nelle
pagine
interne:****Coltelleria Avalli
dal 1935**

pag. 9

**Frisia, storica
e illustre**

pag. 5

**Porta Romana: tra
divertimento e
mobilità/5**

pag. 12

**L'Albero
di Nicolas**

pag. 7

**Eventi
e spettacoli**

pag. 14-16



Hai fra i 18 e i 29 anni? Non studi e non lavori? Ecco una grande opportunità per te

E' nato il progetto **Mi-Generation lab** del Piano delle Politiche Giovanili del Comune di Milano, rivolto a giovani che non studiano e non lavorano, di età compresa tra i 18 e 29 anni, residenti a Milano. Obiettivo del progetto è quello di stimolare la sperimentazione e introdurre i giovani nel mondo del lavoro in modo innovativo.

Fra i partner, nella nostra zona, c'è Opendot in via Tertulliano 70, uno spazio di progettazione e produzione dove design, tecnologie digitali e artigianato si fondono. Opendot organizza una Mini-Fabacademy, un corso teorico-pratico di 10 lezioni da 8 ore ciascuna, nel corso di tre settimane dal 7 al 25 marzo. Le iscrizioni si chiudono il 15 febbraio e al termine del corso viene rilasciato un attestato. Scopo del percorso formativo (che è gratuito) è far conoscere il panorama della fabbricazione digitale e le infinite possibilità delle macchine a controllo numerico. Una mini accademia digitale che fornisce competenze tecniche specifiche dei macchinari quali laser cutter, stampa 3D, vinyl cutter, fresa CNC, ma anche software e Arduino-Genuino. Tutte le informazioni necessarie si trovano sul sito www.opendotlab.it o sul sito www.migeneration.it, dove è possibile effettuare l'iscrizione.

Save Libreria Corvetto

La voce si è sparsa rapidamente nel quartiere Corvetto: la Feltrinelli ha comunicato la chiusura, il 28 febbraio 2016, de la-Feltrinelli Village di via Polesine, unica libreria rimasta ormai in quartiere, simbolo della possibilità di riscatto culturale. Anche su facebook è partita la mobilitazione: post, inviti (riportate l'hashtag #savelibreriacorvetto; su Twitter scrivete "@LaFeltrinelli non chiudete libreria Corvetto, non è solo business ma responsabilità sociale d'impresa #savelibreriacorvetto"), Fotopetizioni (ovvero, post con la vostra foto con in mano il vostro libro preferito), raccolta di firme presso il punto vendita. A voi la scelta per provare a impedire la chiusura del punto vendita, perché come scrive nel suo post Simona Zaino "Fel-



trinelli non può farne solo una questione di business. Esiste anche un concetto che un'azienda così rilevante non può trascurare e che si chiama responsabilità sociale d'impresa."

I miti della Dakar a due ruote

Incontro con le due ruote speciali al Parco espositivo di Novegro. Protagoniste le moto da Enduro, combinazione di *endurance* (resistenza) e dello spagnolo *duro* (aspro), quelle moto che da trent'anni sono protagoniste di una delle corse entrate nella storia del motociclismo: la Parigi-Dakar. L'Aprilia 600 Tuareg, la Cagiva Elefant 750, la Gilera 600 RC, la Honda Transalp, la Morini Camel 500, la Suzuki 750 Big, la Yamaha 600 Tenerè sono solo alcuni dei modelli esposti in questa rassegna e facenti parte della storia della motocicletta e del motociclismo italiano e mondiale. Oggi le Enduro sono moto particolari con un battistrada molto marcato e sospensioni più lunghe, mentre agli albori erano elaborazioni di moto stradali adattate per percorrere terreni accidentati. A margine della mostra l'ampio spazio espositivo dove appassionati e collezionisti potranno trovare ricambi, componenti e anche informazioni per restaurare e recuperare moto, bici e auto d'epoca. L'appuntamento con il mito a due ruote è dal 19 al 21 febbraio.

La storia infinita dello Scalo di Porta Romana

Foto simili le abbiamo pubblicate da dieci anni a questa parte; questa è solo la più recente, di pochi giorni fa. Nello scalo di Porta Romana i rifiuti si accumulano nella parte più lontana



dalle aree date in uso temporaneo (una buona idea, solo se gli assegnatari sono affidabili e non creano problemi!). Amsa non può intervenire autonomamente, le Ferrovie latitano, ma questi interventi che interessano l'igiene ambientale andrebbero imposti ai proprietari dell'area (appunto le Ferrovie). E' anche per porre fine a queste situazioni che avevamo visto con favore l'accordo sulla riqualificazione degli scali dismessi, bocciato dal Consiglio comunale. Dovrebbe diventare una priorità per la prossima Giunta e il prossimo Sindaco (e il prossimo Consiglio comunale, dal momento che deve essere ratificato proprio dal Consiglio!). Nel frattempo però una bella ripulita dell'area diventa urgente e indispensabile.

Avviso pubblico per la premiazione di attività commerciali e imprenditoriali di zona 4

Scade il 15 febbraio alle 12 il termine per la presentazione della propria candidatura per la premiazione di attività commerciali e imprenditoriali di zona 4. Il Consiglio di Zona 4 ha fissato le seguenti linee guida: - potranno ricevere i riconoscimenti le attività commerciali e piccolo imprenditoriali (anche a conduzione familiare) collocate in Zona 4. - Ci sono 6 tipologie di premiazione: attività commerciali "storiche"; attività imprenditoriali "storiche"; attività avviate e condotte da giovani sotto i 35 anni; attività fondate sull'economia solidale, sull'ecosostenibilità, sull'imprenditoria sociale; attività che si sono contraddistinte per meriti sociali; attività di imprenditoria creativa e culturale avviate in risposta alla crisi economica. - Il numero massimo di premiazioni, per ogni categoria, è fissato a dieci ad eccezione delle attività commerciali storiche, per le quali è fissato a 20. Saranno escluse dalla premiazione le attività alle quali è già stato assegnato un riconoscimento comunale o zonale. Il bando integrale e la domanda di partecipazione sono disponibili sul sito della zona 4 in www.comune.milano.it o recandosi presso gli uffici del Settore Zona 4 siti al primo piano di via Oglio 18 negli orari d'ufficio. Informazioni telefoniche ai numeri 02.884.58406/ 58413.

Inaugurata all'Oriani-Mazzini la palestra da arrampicata

Ecco la parete di arrampicata inaugurata lo scorso 16 gennaio e intitolata con una targa alla docente di Educazione fisica, Felicia Novelli. Molte le presenze del mondo scolastico, sportivo



e istituzionale che hanno ricordato la collega e presentato le nuove attrezzature per praticare le attività di Educazione fisica, attrezzature acquistate in seguito alla partecipazione al progetto "Sport e legalità" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

FRANCO FONTANA

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane Cancelli sicurezza - Tende da sole

**Via Riva di Trento 2
20139 Milano**

**Segreteria tel/fax
02.57401840**

**mail:
francofontana@fastwebnet.it**

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



Il mio nome è AMSA e pulisco la città

→ segue da pag. 1

duta sia da appositi avvisi collocati con due giorni di anticipo lungo l'area interessata, sia da informazioni presenti in una sezione del sito internet dell'azienda.

Un ultimo aiuto alla pulizia dei nostri quartieri viene dal servizio manuale con carrellino; esso è riservato alle sole aree ad elevata frequentazione

che ore una squadra possa completare la pulizia.

AMSA è anche responsabile del mantenimento dei pozzetti di raccolta dell'acqua piovana, con un costante monitoraggio della pulizia del bocchettone su strada e la pulizia integrale del pozzetto ogni due anni, tramite un apposito aspiratore. Inoltre viene segnalato al Comune, ogni qual volta il pozzetto viene trovato danneggiato in modo che si possa provvedere ad una manutenzione più approfondita.

Per quanto riguarda le molte segnalazioni di discariche di

l'attenzione per alcuni casi di disagio sociale. Infatti i parchi, nel periodo primaverile ed estivo vengono utilizzati come dormitori, ma anche come "sale pranzo" portando ad un aumento dei rifiuti presenti. Nella nostra zona questa situazione riguarda soprattutto i parchi Alessandrini, piazzale Gabrio Rosa e via Omero.

Sta anche ritornando il fenomeno delle siringhe usate dai consumatori di droghe, soprattutto nella zona di via S. Arialdo, del sottopasso Iannacci e della stazione Rogoredo. Anche in questo caso AMSA

tura raccolta, la carta il 12%, il vetro il 9,8%, la plastica e l'alluminio circa il 12%. Il resto è il cosiddetto indifferenziato. La qualità del materiale "conferito" è assai buona, solo il 5% circa di ognuno dei materiali è "impuro", ovvero comprende materiale erroneamente suddiviso.

Che cosa succede ai rifiuti riciclabili una volta arrivati ai centri di raccolta come quello di via Zama? L'umido viene consegnato ad una ditta specializzata, a pagamento, che lo trasforma in compost e in energia per il funzionamento delle macchine utilizzate per il trattamento; parte del compost, comunque di bassissimo valore economico, viene sia donato alle aziende agricole sia usato per iniziative in Milano. In compenso la raccolta dell'umido ha permesso di non realizzare un secondo termovalorizzatore a Milano (oltre al "Silla"), con un grande risparmio per tutti.

La carta viene venduta alle cartiere che la ritengono assai preziosa per qualità e quantità, quest'ultima tale da garantire un afflusso costante di materia prima. Anche la plastica e il metallo vengono venduti, così come il vetro riciclabile al 100%. Inoltre i consorzi di prodotti di piccoli imballaggi, ovvero il CONAI, quello dei prodotti di imballaggi in plastica, ovvero COREPLA e quello della carta come COMIECO, raccolgono presso i produttori un contributo per lo smaltimento che viene poi conferito ad AMSA e viene detratto dal costo del servizio insieme con i proventi delle vendite, e quindi dalle tasse che tutti gli anni paghiamo per il servizio di pulizia.

Oltre ai materiali più comuni viene effettuata la raccolta di altri scarti prodotti in quantità minore, ma con alto potenziale inquinante come l'olio da cucina, i piccoli elettrodomestici o le batterie. Nel primo caso vi abbiamo già parlato nel numero scorso di QUATTRO di una nuova iniziativa che prevede dei punti raccolta olio presso le catene di supermercati COOP e Simply. Per i piccoli elettrodomestici oltre alle riciclerie come quella di via Corelli, è stato avviato il servizio CAM, Centro Ambientale Mobile, che girando

per la città permette la consegna diretta di questi oggetti anche a chi non può recarsi nei vari centri sparsi ai confini comunali.

Nonostante la raccolta porta a



Il Cenerino

porta, esistono ancora alcune campane per la raccolta del vetro e della carta. Purtroppo questi grandi contenitori sono spesso calamite per l'accumulo di rifiuti di altro tipo e richiedono un costante monitoraggio. Le campane non vengono completamente abolite perché molti condomini dicono di non poter gestire o avere spazi per la raccolta dei rifiuti da conferire una o due volte alla settimana ad AMSA. Fortunatamente molti si sono attrezzati con l'introduzione della raccolta dell'umido, ma altri

strada. Si tratta del rinnovo di un'iniziativa che ebbe luogo qualche anno fa; ora ci sono a disposizione circa 3000/4000 posacenere cilindrici con una grafica rinnovata, in cartone riciclato e alluminio. Saranno consegnati gratuitamente a negozi, ristoranti e bar per essere posati fuori dagli esercizi e aiutare a raccogliere la cenere e soprattutto i mozziconi di sigaretta che tanto contribuiscono a sporcare e inquinare la nostra città. Non ci sono costi e per ottenerlo è sufficiente contattare AMSA all'email cenerino@amsa.it. Qualche informazione sul problema delle "cicche" di sigaretta: è il rifiuto meno gestibile oltre che uno dei più inquinanti tra quelli che ricoprono le strade cittadine, per rimuoverlo dalle fughe del pavé e dalle griglie dei marciapiedi è necessario utilizzare macchinari molto potenti che spesso rovinano i manufatti. Inoltre se ingeriti dagli animali possono essere molto pericolosi.

Infine cosa fare se ci sono ancora problemi di pulizia nella vostra strada? Ecco due APP molto utili: la prima si chiama "Pulimilano" e permette di segnalare problemi di accumulo di rifiuti o strade sporche anche tramite l'invio di foto. La seconda si chiama "Bicicla-Mi" e permette di segnalare le bici abbandonate, anche se poi il compito di verificare il reale abbandono e procedere alla rimozione, dopo almeno 20



Due modelli (nuovo e antico) di carrellino

che nel caso della zona 4 sono: stazione Rogoredo, via Rogoredo, corso Lodi e limitrofi, piazzale Corvetto, piazzale Bonomelli, via Mecenate e viale Ungheria, zona Calvaire e piazzale Martini, quartiere Mazzini. La pulizia viene effettuata tra il lunedì e il sabato coprendo l'intera zona durante i cinque giorni e prevede un lavoro di fino in aree difficilmente trattabili dai mezzi meccanizzati. L'operatore è anche tenuto a svuotare i cestini ma non può ritirare i sacchi che sono depositati a fianco; ovviamente è tenuto a segnalare la presenza degli stessi alla centrale, oltre alla presenza di rifiuti di altro tipo, in modo che nell'arco di po-

rifiuti in alcune aree private della città, per esempio il caso recente dell'ex edificio Telecom in via Mecenate, purtroppo non è possibile alcune interventi diretti dell'AMSA, ma è necessario segnalare il tutto al Settore politiche ambientali del Comune, il quale deve provvedere con apposite ingiunzioni e sanzioni contro la proprietà affinché riporti il suo stabile a condizioni decorose.

Per quanto riguarda tutte le aree verdi e i parchi comunali, la pulizia è stata affidata ad AMSA dal 2007 e prevede lo svuotamento dei cestini, la pulizia dei viali, la rimozione delle foglie cadute e dell'erba tagliata, oltre ad una partico-

provvede alla pulizia di queste aree che richiede l'uso di speciali contenitori per il rischio biologico, in cui inserire le siringhe raccolte una ad una con una speciale pinza. Purtroppo questa grave situazione si è verificata, anche se con solo due siringhe, nel nuovo parco Trapezio.

Per quanto riguarda i rifiuti domestici, la raccolta avviene da anni con il sistema detto del "porta a porta" che ben conosciamo; ecco alcuni dati sullo stato dell'arte: a Milano si differenzia il 53% dei rifiuti, un record europeo per le grandi città, ma si può fare ancora di più con il contributo di tutti. L'umido corrisponde a circa il 20,2% della spazza-



Mezzi AMSA nel deposito

ancora non l'hanno fatto o non possono proprio farlo. Infine qualche nuova iniziativa, come il ritorno di "Cenerino", ovvero il posacenere che AMSA e il Comune di Milano, grazie al contributo di sponsor, offre gratuitamente alle attività commerciali su

giorni di preavviso, spetta alla Polizia Locale. Se non bastasse AMSA ha messo a disposizione, con le stesse finalità, anche i suoi account Twitter e Facebook.

Giovanni Minici
Stefania Aleni

Graziano Bruzzese srl
Ingegneria, installazione e manutenzione di impianti elettrici
Impianti civili, industriali, a norma CEI, norme UNI

Vieni a trovarci nel nuovo PUNTO VENDITA
in Via Venosa N.1 (P.za Salsgar) - Milano

VENDITA DI LAMPADINE DI OGNI TIPO
ILLUMINAZIONE LED
MATERIALE ELETTRICO
ALIMENTATORI SMARTPHONE- NOTEBOOK
TAPPARELLE ELETTRICHE
VIDEOSORVEGLIANZA - ALLARMI

PREVENTIVI GRATUITI

Hai bisogno di una riparazione? Vuoi cambiare una spina?
Vuoi mettere a norma il tuo impianto?

Stai pensando ad un impianto di allarme o ad uno di condizionamento?
Vuoi proteggere la tua casa con un impianto di videosorveglianza?
Vuoi ristrutturare casa?

Siamo sul mercato dal 1983

Offriamo competenza, affidabilità e innovazione
Siamo certificati ISO 9001:2008 nell'ambito della QUALITÀ
Milano, Via Venosa, 1 - Tel 028394984 - www.grazianobruzzese.it
info@grazianobruzzese.it

Dal 1948 al servizio della clientela

FLORIDIA ASSICURAZIONI S.r.l.

I nostri prodotti:

Famiglia, Vita, Veicoli, Fabbricati

I nostri partners:

Groupama Assicurazioni

GENIAL+ UnipolSai

Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727
info@floriddiassicurazioni.com
floriddiassicurazioni.com
RUI sez. A 000073885

350 MQ
ESPOSITIVI
DI INTIMO
PIGIAMERIA
ACCESSORI
E NON SOLO!

Viale Umbria 3 • MILANO

www.cottonfactoryoutlet.com
Tel. +39 02 54108232

QUALITÀ
RISPARMIO

COTTON Factory
Outlet

ESPOSITIVO INTIMO - DOLCE - COTONE - LAMIERA



storie di storia

QUELLO CHE I TESTI SCOLASTICI NON DICONO



Per la Storia il buonismo è una fanfaluca negazionista. La Storia è cattiva perché l'uomo non è buono. Nessun'altra specie animale ha in sé una potenzialità distruttiva nei confronti dei propri simili come la nostra, e la Storia non fa che testimoniare come questa potenzialità sappia diventare perentoria esplicitazione. Il singolo possiede la capacità di dominare le proprie pulsioni criminali, ma le comunità invece tendono a favorirle armando eserciti, scatenando guerre, pianificando o giustificando o ignorando massacri. I testi scolastici altro non sono che elencazione di equivoci criminali. Celebrano con asetticità notarile glorie o disgrazie di questo o quel personaggio, riportando ciò che è accaduto agli eserciti e invece tacendo ciò che è da sempre avvenuto quando quegli eserciti hanno percorso un territorio, cioè le sofferenze degli abitanti che si sono visti spogliare delle fonti di cibo, dei beni, della dignità delle donne. Non si possono turbare le giovani menti e le sboccianti coscienze con l'elencazione delle nequizie, così le giovani menti e le sboccianti coscienze finiscono per credere che Giulio Cesare, o Carlo Magno, o Napoleone o chiunque altro siano stati grandi uomini degni di ammirazione, e che i loro eserciti si siano limitati ad affrontare i nemici sul campo di battaglia e abbiano avuto sulle popolazioni incontrate amovibili intenzioni. Si contano i soldati morti, feriti o prigionieri, ma si tace sui civili brutalizzati da quegli stessi soldati. È l'equivoco del voler concedere conoscenza negando la possibilità di veramente conoscere. L'unico approccio scolastico su certe

realità della Storia ha fondamenta che storiche non sono. Si tratta della Guerra di Troia, evento possibile avvenuto mille e più anni prima di Cristo, la cui documentazione non va però oltre la tradizione dei cantastorie delle corti micenee codificata nei poemi attribuiti a Omero, peraltro divenuti fonte di gran parte del teatro greco, oltre che di quel monumento alla *captatio benevolentiae* con cui Virgilio è andato a inventare origini divine al proprio datore di lavoro Augusto. La Guerra di Troia cantata da Omero ci ha fatto conoscere protagonisti velati dalla ineludibilità di un destino già scritto, gli achei assediati destinati a trionfare e i troiani assediati a soccombere, dandoci anche l'essenza vera di quel combattere, cioè a cose fatte gli uomini sgozzati, le donne schiavizzate per il piacere dei vincitori, i bambini a seguire le sorti delle madri, comprese le più aberranti, o a essere uccisi. Fra i banchi di una seconda media lontana nel tempo che voleva lo studio verso per verso dell'*Iliade*, e di una terza media per l'altrettanto dell'*Odissea*, c'era chi parteggiava per gli achei e chi per i troiani, ben sapendo però quale sarebbe stata la sorte finale degli uni e degli altri. L'insegnamento della Storia in materia non ha saputo dare altro. Gli eserciti più "civili" tendono a non approfittare oltre un certo limite delle popolazioni e, quando possibile, puniscono gli abusi, versando una goccia di giustizia nell'oceano dell'arbitrio. Ma non è detto. Nel corso della II Guerra Mondiale gli uomini dell'Armata Rossa, nella loro avanzata verso Berlino dopo la rotta delle truppe di Hitler,

hanno preso la loro rivincita sulle carni delle donne tedesche incontrate, nell'atavismo della conquista che vuole l'umiliazione e il possesso della donna del vinto tal quale quanto accaduto tremila anni prima a Troia, e la stessa cosa hanno subito le donne italiane quando, sfondata la linea gotica, la Francia, per vendicarsi della vi-

quanto accaduto ai comandanti francesi, finalmente intervenuti per imbarcare le proprie selvagge milizie, veniva risposto: "Voi italiani avete fatto di peggio", opinione peraltro diffusa fra gli alleati franco-anglo-americani, il che lascia intendere che il detto secondo il quale la colpa morì fanciulla perché nessuno la volle non è frutto di un pensare arbitrario. Questo per dire che la vera Storia non è quella dei campi di battaglia. È il travolgere vite incolpevoli, è la non colpevolezza del soldato tolto ai propri affetti per essere scaraventato a giocare con la morte che diventa però poca cosa al confronto di ciò che proprio quel soldato, dimentico della valenza sentimentale di ciò che si è lasciato alle spalle, non riconosce negli inermi abitanti dei territori nemici, e ne sconvolge l'esistere infliggendo ferite che, quando non sono mortali per i corpi, restano non rimarginabili per le anime. Se la violenza dell'uomo sull'uomo diventa questione di punti di vista viene messo in forse lo stesso concetto di umanità. Non dimentichiamo quanto lasciato scritto da Raimondo di Agiles, testimone della conquista di Gerusalemme avvenuta al culmine della I Crociata: "Si sono viste cose meravigliose: i musulmani furono decapitati o trafitti di frecce, o gettati giù dalle torri. Altri furono torturati per giorni e giorni, e poi bruciati. Le strade erano lastricate di teste, di mani e di piedi mozzi." Gli ebrei invece furono bruciati nelle sinagoghe, per la gloria di Cristo. Amen.

Giovanni Chiara



gliaccata inflittale nel 1940 da Mussolini, lanciò sulla popolazione civile le proprie truppe marocchine, che fecero scempio dalla Ciociaria all'Isola d'Elba, il film di Vittorio De Sica "La ciociara" interpretato da Sofia Loren non solo film ma emblema. Proprio all'Isola d'Elba, a una delegazione di abitanti che portavano l'indignata protesta per

Scrittrice in erba



Chi mi conosce bene sa che non amo parlare di me e dei miei successi, ma questa volta non posso farne a meno perché mi è stato chiesto espressamente. Molto spesso pensiamo che frasi come "i sogni diventano realtà" o "se ti impegni ce la farai" siano scontate, banali e "preconfezionate". Io, invece, ho capito che non è così. Come ormai saprete (ve l'ho già ripetuto in tutte le salse) da grande voglio fare la scrittrice e la giornalista. Amo le parole in generale: la loro origine, la loro funzione, il loro suono. Mi piace molto collegare le cose che vedo e che faccio tutti i giorni a delle parole. In un caldo pomeriggio di luglio, mi trovavo in una biblioteca di Lambrate

al ritorno da un campus estivo lì vicino. All'improvviso, un volantino attirò la mia attenzione: si trattava del dépliant di "Una storia al giorno", concorso letterario aperto ad adulti e ragazzi indetto dal Comune di San Donato Milanese. Si trattava di scrivere un racconto a tema libero. Ho deciso di provare, non costava nulla. Poi, a novembre, mi è arrivata una mail dagli organizzatori. Ero stata ammessa alla finale insieme ad altri quattro ragazzi. Ero emozionatissima, non ci potevo credere! Quando, più avanti, mi sono presentata nella sala dove sarebbe avvenuta la cerimonia di premiazione, ho provato un misto di paura e batticuore. I finalisti, infatti, erano tutti ragazzi più grandi di me. È iniziata la serata: una lettrice ha letto i racconti e poi è partita la votazione. Due erano le giurie: quella tecnica, presieduta dallo scrittore Franco Forte, e quella popolare, capeggiata dallo scrittore Andrea Vitali. In breve sono

arrivati i risultati. Seconda per la prima giuria, quarta per la seconda. Quarta complessivamente. Ero molto felice lo stesso, perché era la mia prima finale di un concorso letterario e il mio racconto era comunque stato apprezzato. Sono tornata a casa pensando che quella vicenda si fosse definitivamente conclusa, ma la vita ha sempre pronta una sorpresa dietro l'angolo. Poco tempo fa, mi contatta Franco Forte, dicendomi che vuole pubblicare il mio elaborato sul giornale degli editori italiani! So che ho ancora moltissima strada da fare prima di poter pubblicare il mio primo romanzo, ma questo è già qualcosa, non credete? Ora vi chiederete: "E a noi cosa interessa di tutta questa storia?". Vi ho raccontato la mia vicenda per esortarvi a credere nei sogni, sempre. E circondatevi di persone che vi vogliono bene e che credono in voi. Chiudo con una dedica a tutti gli amici che ogni giorno mi fanno sentire amata e che, mi dicono, compreranno sicuramente il mio primo libro. Grazie per il vostro sostegno!

Giulia Costa

le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigianale di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

immv.

VUOI SAPERE QUANTO VALE CASA TUA?

CONTATTACI ALLO 02.54118833
Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno

immv. IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 18 - Milano - www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE PER UFFICIO
TARGHE
TIMBRI
STAMPE
LIBRI
FAX
FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



Frisia, storica e illustre famiglia di costruttori (e artisti)

Ingegno, cultura e filantropia sono le qualità e i caratteri salienti della famiglia Frisia, da oltre cento anni attiva nel settore dell'edilizia, conosciuta e apprezzata sia per le capacità tecniche e progettuali sia per l'impegno in iniziative benefiche e solidali.

Nella nostra zona la presenza di edifici costruiti dalla famiglia Frisia è numerosa con immobili sia residenziali sia commerciali, che rappresentano significativi esempi di un'attività costruttiva intensa e diversificata. Abbiamo rivolto alcune domande ad Alberto e Nicola Frisia, avvocati, incontrandoli presso gli uffici della sede in via Simone d'Orsenigo 25.

fino alla presa di Roma del 1870. Divenne piccolo costruttore di ville e autore di decorazioni "barocchette" in numerose case signorili della Brianza, tra cui Villa Confalonieri a Merate. Il figlio maggiore di Costantino era Ugo e Donato, il pittore, il secondogenito. Ugo Frisia costruì a Milano numerosi edifici come la "Casa Frisia" di via Fiamma 37, nei primi del Novecento, dove mio papà Filippo cominciò da piccolissimo a lavorare come apprendista capomastro. Mio padre si era diplomato perito edile e geometra presso l'Istituto Carlo Cattaneo di Milano, iniziò a lavorare a 19 anni come dipendente e a 26 anni aprì uno studio tecnico a

giate dai bombardamenti. Ha costruito fino al 1955-1956, insieme a mio fratello Francesco, ingegnere. Dalla morte di mio papà ce ne occupiamo noi, io e mio fratello Francesco con la nostra impresa, che continua adesso con mio figlio Nicola e il figlio di mio fratello, Filippo, architetto».

Sappiamo che suo padre era un filantropo, quali opere ha realizzato?

«Dal 1955 fino alla morte, lui si è occupato solo di filantropia. Mio padre si preoccupava di aiutare i più deboli, soprattutto donne e bambini, cui offriva queste abitazioni a buon mercato. Tutte le vecchiette e i vecchi inquilini con i quali ho parlato dicevano un gran bene di lui.

A Merate ha realizzato una scuola professionale, ha ricostruito il tetto del Collegio Manzoni, effettuato alcuni lavori dell'Ospedale; a Lucino ha ampliato l'Istituto dei Figli della Provvidenza. In seguito ha cominciato a pensare agli anziani costruendo a sue spese case di riposo, sempre a Merate.

Queste case di riposo sono state donate poi sotto il nome "Fondazione Costantino e Giuseppina Frisia" al Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio di Milano».

A Nicola Frisia domandiamo di raccontarci il suo percorso e la sua esperienza come amministratore degli stabili che occupano l'area Umbria-Maestri Campionesi-Friuli-Simone d'Orsenigo, un complesso noto come Villaggio Frisia.

Il Villaggio Frisia come è strutturato?

«Si tratta di 400 appartamenti in due isolati. Rispetto agli anni Novanta ora c'è una maggiore mobilità, mentre una volta gli inquilini era molto più stanziali; man mano che gli appartamenti si liberano li ristrutturiamo e diamo in affitto, sempre a prezzi inferiori a quelli di mercato. Ci sono poi vari spazi/laboratori che un

tempo erano opifici (molte le tipografie) ed ora ospitano attività professionali, anche nel campo della moda o della creatività».

Abbiamo visto il libro fotografico "Villaggio Frisia - ritratti", come è nata questa sua idea?

«Io non ero propriamente un imprenditore, agli inizi ho fatto un po' di fatica, avendo avuto fino ai trent'anni trascorsi artistici in campo musicale; poi quando il lavoro ha cominciato ad appassionarmi ho cercato di approfondire l'aspetto umano, il con-

storia, una storia le cui parole sono sovente quelle usate fra padroni di casa e inquilini ma dove le relazioni umane hanno una profonda valenza. Questo mio lavoro mi ha anche insegnato che fare le cose con amore, anche quelle che ci appaiono le meno appropriate per le nostre doti o capacità, è il miglior modo per dare un senso alla nostra vita».

Ha altri progetti collegati al Villaggio Frisia?

«Sì, è un'idea di più di dieci anni fa che ancora io coltivo. Volevo creare



Le case Frisia - viale Umbria angolo Simone d'Orsenigo

tatto con gli inquilini. Conoscere meglio le loro storie, come la vita di "nonna Janka", come la chiamavano gli altri inquilini del palazzo, che mi raccontava di mio nonno Filippo che l'aveva accolta quando era arrivata in Italia fuggendo dalla Cecoslovacchia. Allora quando l'ho portata nella casa di riposo mi sono detto "io non posso disperdere certe memorie" e ho deciso di realizzare questo libro, insieme a mia moglie Francesca, fotografa e al fotografo Matteo Dones. È un'eredità che lascio ai miei figli per spiegare i valori del nonno e di mio padre.

Desideravo esprimere anche la mia

uno spazio per gli inquilini, perché non esiste più un luogo di ritrovo, uno spazio dove anziani e ragazzini possano ritrovarsi per condividere attività, con una sala di lettura attrezzata, un baretto per il caffè alle signore, perché noi abbiamo tante signore sole e volevo che uscissero dalla solitudine della televisione e cominciassero a raccontare le loro storie ai nipotini di altre nonne che non hanno più la nonna. Un modo per farli incontrare».

Un progetto che riteniamo davvero interessante e condivisibile, speriamo realizzabile.

Antonella Damiani



Foto di famiglia

Ad Alberto Frisia chiediamo di illustrarci la storia di famiglia e di impresa.

A quale periodo risale l'inizio della vostra attività e chi ne sono stati i capostipiti?

«L'iniziatore dell'impresa familiare è Filippo, mio padre. Era nato nel 1892 a Merate, figlio minore di Costantino, pittore decoratore. Costantino era l'ultimo figlio di Carlo Magno, pittore, e aveva intrapreso la carriera militare con Garibaldi a 16 anni

Milano come progettista e direttore di costruzioni civili, conseguendo anche a Parigi il diploma "Ingénieur des Batiment" all'École spéciale des travaux publics. Progettò e costruì in proprio importanti edifici in via Guido D'Arezzo, via Durini, via Cerva. In zona 4 comprò le prime case nel 1938-39, in viale Umbria, via Maestri Campionesi e via Rezia 8, acquistò poi il terreno di questi isolati e alcune case che erano state danneg-

Diventate Amici di QUATTRO

La tessera offre molte convenzioni e sconti con i teatri, i negozi, gli artigiani, i professionisti della zona che hanno aderito e vorranno ancora aderire.

Il costo della tessera è di 20 € annui e potrete ritirarla presso la nostra sede o riceverla a casa (ricordate di mettere l'indirizzo) dietro pagamento della quota tramite bonifico intestato a QUATTRO, presso Banca Prossima, IBAN IT10V0335901600100000017697. In omaggio il nostro calendario da tavolo. - Dettagli delle convenzioni su www.quattro.net/it

ALIMENTARI/BEVANDE

Impronta Birraia Via Sciesa 1
L'Angolo delle Bontà Via Mameli 40
Angolo di Vino Piazza Insubria 22
Pasticceria Anfossi Piazza Salgari ang. Carabelli 1

Bar Baluba' Via Foldi 1
Pizzeria due leccesi Via Bonvesin de la Riva 3
Erboristeria La Camomilla dr Giuseppe Giordano - Viale Montenero 13

NEGOZI NON ALIMENTARI

Foto Immagini C.so XXII Marzo ang. Cellini 22
Fiera del Libro C.so XXII Marzo 23
Cartoleria Ricky Via Morosini 12
Arrotino Polli Via Bergamo 12
Codrignani V.le Umbria 120
Maglieria Tina Via Tito Livio 24
Mind Modellismo C.so XXII Marzo 25
Runaway Travel Via Cadore 30
Libreria di Quartiere Viale Piceno 1
Casa dell'Artigiano Via Bronzetti 11
Prink Piazza Salgari 1
Mariotti chiusure lampo - V.le dei Mille 1
La Padrona del Vapore sigarette elettroniche - Via Archimede 41
Palestra Arca Piazza del Suffragio 23
Il Ranocchio Giallo asilo nido bilingue Via Tiraboschi 6
Farmacia San Luigi Corso Lodi 62

Dognini Milano Parrucchieri - Via Cadore 30
Orologeria Svizzera Via Scivia 1
Advanced Systems Technology Srl Via Comelico 30
Elettrica Brandi via Pasquale Sottocorno 46
Ottava Nota Associazione musicale - via Marco Bruto 24
Visionario Opticians viale Lazio 4

ARTIGIANI /PROFESSIONISTI

Le Melarance Laboratorio artigiano di cartongaggio - Via De Andreis 9
Arconati 9 vetraio e corniciaio - Via Arconati 9
Bolcas Bastoni, cornici, oggetti di argento e cristallo - Viale Umbria 50 (interno)
Vicki - Sartoria via Rezia 7
Architetto Minici Giovanni Luca - cell. 333 6556901
STUDIO BENEDETTI Dottori Commercialisti Viale Piceno 6

CONVENZIONI CON I TEATRI

TEATRO DELFINO Via Dalmazia 11 tel. 333 5730340
TEATRO FRANCO PARENTI Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206
PACTA.deiTEATRI - tel. 02 36503740
TEATRO SAN BABILA Corso Venezia 2/A - Biglietteria 02 798010
TEATRO TERTULLIANO via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento
Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA DI MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli e orologi prestigiosi

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel./Fax 02.55196326 Cell. 339.4628185

Orario continuato dal lunedì al sabato 9.00/19.30

oroetesori@yahoo.it

REZA - Monili d'Arte

Gioielli in argento
e gemme
creazioni uniche
artigianali
che sapranno incantarti!

Tecniche orafe antiche
emozioni contemporanee

Pietre preziose
dal mondo
Laboratorio interno

Ritiriamo il vostro argento usato

Via Piacenza 24, M3 P.ta Romana
Orario continuato 9.00-19.00
Tel. 338 58 39 656 - reza_tappeti@yahoo.it



Mens sana in corpore sano

La campionessa del mondo della Zona Quattro

Seconda puntata nel mondo della KickBoxing di Cristina Caruso

Molti lettori hanno chiesto il *Bis* perché Cristina sa raccontare la sua passione con semplicità, tanto da far venir voglia di saperne ancora di più sull'universo *KickBoxing* che le ha regalato il titolo di Campionessa del Mondo. Volentieri, quindi, torniamo a parlare di lei, che nella nostra zona insegna il suo sport a pochi metri da Piazzale Corvetto. Un indirizzo da segnarsi, per tutti coloro che hanno voglia di convogliare la propria energia in un'attività fisica dal grande coinvolgimento fisico ed emotivo, ma che può regalare soddisfazioni inimmaginabili, come abbiamo imparato già il mese scorso grazie alle confidenze di Cristina.

Ripartiamo con la nostra intervista, dunque. Nuove domande, stessa protagonista: la passione per la *KickBoxing*.

Cristina, a che età è meglio iniziare per ottenere risultati e soddisfazioni con la KickBoxing?

“Fortunatamente non è uno di quegli sport in cui è fondamentale iniziare da giovanissimi. Io stessa ho iniziato già in età adulta, eppure sono diventata campionessa del mondo. Certamente, se si ha la passione, prima s'inizia e meglio è. In certe nazioni, soprattutto a livello maschile, la KickBoxing è lo sport nazionale, quindi iniziare da giovani aiuta a capirne la cultura sportiva”.

Prima di dedicarti completamente alla KickBoxing, hai praticato altri sport?

“Ho sempre avuto la passione dello sport, quindi avevo già sviluppato buone basi motorie facendo nuoto da piccolissima, poi una variante della Ginnastica artistica per 7 anni. La Laurea in Scienze Motorie ha sublimato queste mie attitudini e mi ha

aiutato a conoscere meglio il mio corpo”.

La scelta della KickBoxing come è maturata in te?

“Tutto è stato naturale: ho due fratelli più grandi e spesso facevamo la lotta per divertirci. Poi, avendo l'indole della paladina della giustizia, non ho mai avuto paura di farmi avanti se

dunque, e ho avuto la fortuna di incontrare Omar Vergallo, che è il direttore tecnico della *Ludus Magnum*, che è la palestra che mi ha formato realmente e per la quale combatto tutt'ora”.

Cosa ti diverte della KickBoxing?
“La KickBoxing non è uno sport individuale, anche se quando sei in

posto da una decina di allievi, ma stiamo crescendo e l'atmosfera è positiva”.

Qual è l'età media degli allievi a cui tu insegni in via Oglio?

“L'età media è di circa 30 anni, sebbene quasi tutti siano partiti da zero nel loro percorso di avvicinamento alla KickBoxing; e alcuni hanno già cinture e requisiti per fare delle gare, segno che l'impegno che ci hanno messo nel seguirmi sta cominciando a pagare”.

Quali sono le motivazioni degli allievi della tua palestra?

“Ciascuno ha le sue motivazioni personali, i suoi limiti da superare. Considera che insegno a uomini e a donne insieme, quindi dietro ogni atleta c'è una storia umana che merita rispetto; a volte il gesto atletico serve a sbloccare qualcosa del proprio carattere, magari una grinta insospettata o dimenticata nel cassetto, che ti fa relazionare meglio anche nella vita di tutti i giorni”.

Fino a che età si può praticare la KickBoxing?

“Non c'è un limite perentorio per allenarsi in palestra, si può iniziare a 10 anni e ci si può tranquillamente allenare fino ai 45 anni; mentre se uno intende praticare la KickBoxing in forma agonistica, partecipando a competizioni e facendo combattimenti, allora poniamo dei limiti: 35 anni per le donne, 40 anni per gli uomini”.

Alberto Tufano

Palestra MaxiSport

KickBoxing con Cristina Caruso, martedì e giovedì sera. Via Oglio 16, Milano. Telefono 02.49475848 www.maxisportclub.it



c'erano bulli che rompevano le scatole alle altre femmine. Finché una sera, quando ero già all'università, non mi sono ritrovata a *pogare* a un concerto punk e a capire che mi piaceva il contatto fisico, anche se mi lasciava qualche livido; così mi sono cercata uno sport in cui potessi sfogare questa passione e imparare a darle pure, se serve”.

Ti sei rivolta subito alla Federazione di KickBoxing (FIKBMS)?

“No, il primo anno mi sono avvicinata a questo sport frequentando una palestra privata, neanche qualificata e specializzata. Ho cercato di meglio,

combattimento sei da sola. Ci si allena tutti insieme, uomini e donne, si fa gruppo, ci si scambiano consigli e si fanno amicizie vere perché è uno sport di relazione diretta, in cui si migliora solo se ci si confronta anche col dialogo”.

E come sei arrivata alla zona 4?

“Adesso, oltre ad allenarmi per le mie competizioni, insegno quello che ho imparato a chi vuole praticare questo sport, due volte alla settimana in via Oglio, dove abbiamo un nostro spazio; una palestra piccolina, ma accogliente e con un ambiente giusto. Attualmente il nostro gruppo è com-

ALCOLISTI ANONIMI



Domenica 7 febbraio ore 14.30 Festa dei primi compleanni di Zona presso il Gruppo Il Girasole, via Bonvesin de la Riva, 2 (presso parrocchia S. Maria del Suffragio)

Partecipiamo numerosi, la riunione è aperta a tutti!!! Per informazioni Tel. 02713662 - 3394480256

GRUPPO QUARTIERE SUFFRAGIO

10 febbraio ore 20.45 presso il Teatro Arca di corso XXII Marzo 23

Assemblea pubblica su **Terrorismo e immigrazione. Vero o falso problema?**

Moderatori: Franco Breglia e Federico Sinicato. L'obiettivo è quello di sfatare la relazione immigrati/terroristi e contrastare la paura come ispiratrice del vivere quotidiano.

ASSOCIAZIONE MONDO APERTO

Non solo compiti - fare volontariato nei doposcuola

L'iniziativa consiste in un corso di aggiornamento rivolto a volontari nei doposcuola della zona 4. Il corso, che si svolgerà su 4 moduli di 3 ore l'uno, è tenuto da un'esperta del Centro Servizi Volontariato di Milano (Ciessevi) e consiste in un approccio concreto e laboratoriale.

Il corso si svolgerà dal 24 febbraio al 16 marzo dalle ore 17 alle 20 presso un'aula del Centro Civico di via Oglio 18.



Autopiù MILANO

Festeggia 30 anni di attività

Ai lettori di: QUATTRO riserva

10% su ricambi, carica condizionatore, tagliandi e riparazioni di carrozzeria

30% cambio gomme e deposito gratuito per 1 anno

A chi acquista un NUOVO NISSAN al **1° tagliando** i lubrificanti sono in Omaggio

Le nostre sedi in **Zona 4**

Via Emilio Morosini 28 Tel. 02.5450091
Esposizione e Vendita

Via Negrolì 4 (angolo viale Corsica 71) Tel. 02.7610569
Esposizione e Vendita

Via Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi) Tel. 02.70104495
la nostra NUOVA SEDE di Assistenza e Vendita

Rivenditori ufficiali Nissan - Suzuki
Usato multimarca e veicoli commerciali
Finanziamenti personalizzati e leasing

Ampia scelta veicoli su

www.autopiumilano.it



Sicurezza stradale in piazza Bonomelli

Sono state raccolte centinaia di firme consegnate ai Consigli di Zona 4 e 5 per "prendere provvedimenti in relazione ai passaggi pedonali che si trovano in corrispondenza di piazza Bonomelli e lungo la via Romilli, poiché rappresentano spesso un rischio per i pedoni.

In particolare risulta pericoloso (investimento di pedoni in più occasioni, come testimoniato dai verbali dei vigili) l'uso delle strisce nei seguenti



punti: da piazza Bonomelli a viale Ortles; da Bonomelli a via Romilli; da Bonomelli a via Mincio; da Bonomelli a via Brenta; incrocio via Romilli-via Gardone".

La petizione chiede "di mettere in sicurezza tali attra-

versamenti pedonali nel modo più opportuno, secondo la vostra competenza ed esperienza, o spostando gli attraversamenti e/o con dossi limitatori di velocità o quant'altro gli uffici tecnici preposti siano in grado di suggerire".

SOLO IN VIA GAMBOLITA 71

Pensionati?

Coccolati!

Rinnovo Patente F2

Over 65 anni

€ 65

ANZICHE' € 90

AGENZIA AUTOMOBILISTICA
Via Gambolita, 7
(alle spalle UPIM
p.za Corvetto)
tel. 02.54.60.581
fax 02.54.011.750
Orario: 15-20
www.fiamma.biz

Trasferimenti proprietà moto e auto a partire da 150 €



Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.opticafedelimilano.it



Tempo e Poi. Un investimento sui giovani della zona

“**O**gni persona, una promessa”. Questa la prerogativa della cooperativa sociale La Strada, di cui i lettori di QUATTRO saranno sicuramente già a conoscenza. Fra i molteplici progetti, questo mese ci occupiamo del Centro di Aggregazione Giovanile TempoePoi, che ha sede presso la parrocchia di San Galdino, per incontrare il responsabile del centro, Massimo Messori, e Lisa Ghezzi, responsabile comunicazione e fundraising de La Strada.

Il C.A.G. TempoePoi apre formalmente i battenti nel 1991 in via Salomone ed è uno fra i primi centri di aggregazione giovanile della città. Da allora, educatori e volontari si occupano di ragazzi dagli 11 ai 18 anni, offrendo loro un luogo di aggregazione e di crescita personale. Si tratta di un'alternativa preziosa per prevenire e contrastare il disagio giovanile che, purtroppo, caratterizza da sempre la realtà del quartiere.

Le attività proposte spaziano dal più tradizionale doposcuola per i ragazzi di medie e superiori a laboratori creativi e cicli di incontri tematici. Fra i laboratori, attualmente sono attivi un corso di *video-making* e uno di musica, durante i quali i ragazzi hanno la possibilità di girare e montare video o di creare e registrare canzoni, in entrambi i casi con il supporto di tecnici del mestiere. Per quanto riguarda gli incontri tematici, citiamo il progetto “Una sola famiglia umana” sul tema dell'AIDS, realizzato nel 2015 in collaborazione con Caritas e un laboratorio pensato per dare aiu-

to professionale nello studio a ragazzi con problemi di dislessia. Di grande attualità sono anche gli incontri “Genitori-figli”, condotti da uno psicologo sulle problematiche dell'adolescenza e della preadolescenza.

Limitarsi ad elencare le attività proposte da TempoePoi, però, non sarebbe sufficiente ad evidenziare il ruolo fondamentale che ricopre per i circa duecento ragazzi che vi gravitano intorno.

Massimo Messori ricorda, a tal proposito, l'iniziativa Spazio Aperto che consente ai giovani di usufruire settimanalmente dei locali del centro per

lao e San Galdino.

TempoePoi è fortemente radicato nella zona e opera di concerto con le parrocchie e le scuole del territorio, nonché con Caritas e con il Consiglio di Zona 4. Recentemente, il centro è stato anche direttamente coinvolto in attività di volontariato aziendale. BNP Paribas e in occasione della giornata dell'alfabetizzazione, ha dato la possibilità ai ragazzi di visitare Expo accompagnati da alcuni dipendenti, mentre un gruppo di impiegati di Barclays si è occupato della tinteggiatura dei locali del centro di aggregazione. Gli aiuti esterni e la rete di volon-



incontrarsi e autogestirsi. Momenti importanti di incontro e di esperienza comune sono offerti anche in occasione delle vacanze di Pasqua e della settimana di Natale, durante le quali il programma consueto viene sospeso per dar spazio ad attività extra, uscite e gite. D'estate, inoltre, i ragazzi hanno la possibilità di frequentare il centro estivo, organizzato in collaborazione con San Nico-

tari che ruota intorno a TempoePoi sono di supporto fondamentale ai tre educatori e ai tre ragazzi in servizio civile che attualmente compongono l'organico del centro. Incontrare Massimo e Lisa ci ha permesso di raccontare e di dare visibilità ad un progetto di valore che investe sui giovani della zona.

Valentina Bertoli

LA DOLCE VIA

C'è profumo di dolci in zona Quattro

In pochi mesi, tra viale Umbria e il Corvetto, sono stati aperti tre nuovi negozi che sfornano dolci.

C'è bisogno di dolcezza nei momenti difficili e niente può essere più consolante che cercare sempre di nuova vicino a noi. Al posto della vecchia insegna di Alessandro in viale Umbria al 15, c'è l'Arte del Dolce con tutta la famiglia, cordiale e impegnata a fare caffè e a impastare e distribuire brioche e treccine tra le migliori in zona. In via Masserani al 2, ora c'è l'Officina del Dolce, un piccolo caffè/bar diviso da una vetrata dall'Officina vera e propria, dove operano maestri pasticceri che in tempo reale sfornano dolci.

Ma è via Bessarione la dolce via di zona 4. Alla storica Pasticceria Fonte del Dolce che da anni delizia i condomini e i passanti del numero 19 con i profumi che emanano dal laboratorio, paradiso di zucchero a velo e canditi, si è aggiunto, il giugno scorso, al numero 9 Grammo Milano il Biscottificio. Molto particolare, unico nel suo genere e non solo a Milano.

Grammo nasce dalla intuizione di due soci che, a un certo punto della loro vita professionale, hanno deciso di unire le loro conoscenze e di operare insieme. Marta Sangalli, laureata alla Bocconi con una esperienza decennale nel mondo del marketing e in particolare delle ricerche di mercato per il largo consumo, che le hanno consentito di definire quali fossero i settori più in-

teressanti dove e come operare e Paolo Cappelletti, laureato in filosofia che «...figlio di produttori e distributori di prodotti dolciari - come afferma - alterno le mie due anime cucinando biscotti e pubblicando saggi, senza mai trascurare una continua, instancabile ricerca di prodotti innovativi e materie prime dal gusto indiscutibile».

Sembra essere un connubio perfetto e i primi risultati lo confermano. Ma la spinta decisiva, anche da un punto di



vista finanziario, che li ha convinti “a mettersi in proprio”, superando i dubbi e le paure a lasciare il posto fisso, è stata la partecipazione vincente a Start Milano 2014. Un progetto per promuovere le startup messo a punto dalla Camera di Commercio di Milano con il Comune. «Dai 1000 partecipanti, dopo una selezione molto rigida - prosegue Marta - siamo rimasti in 100 e quindi il Comune di Milano grazie al bando Tra il dire e il fare-impresa in periferia ha scelto di finanziarne 79 tra cui il nostro».

L'idea forte del progetto è quella di basare tutta la produzione su tre elementi fonda-

mentali: il monoprodotto, la personalizzazione e la qualità. Solo biscotti in diversi formati, colori, sapori e immagini. Biscotti, biscotti e biscotti per tutte le occasioni: matrimoni, battesimi, lauree, incontri d'amore, ricorrenze, convention aziendali. Base una delicata pasta frolla friabile e profumata più la fantasia, anche del cliente, che può proporre il soggetto, la foto o il disegno, che poi con una tecnica esclusiva Grammo trasferisce sulla base di pastafrolla.

La conoscenza di Paolo del settore dolciario consente di scegliere i migliori prodotti sul mercato internazionale dalle farine, ai cioccolato, dai baccelli di vaniglia agli zuccheri e l'esperienza di Marta nel mondo della comunicazione è servita per creare un sito molto accattivante e sempre in progress. «La qualità della materia prima - ci dice ancora Marta - è la nostra idea fissa e il nostro obiettivo aziendale primario. Di biscotti sono pieni i banchi dei supermercati, delle drogherie e delle pasticcerie. Ma da noi tutto è artigianale, prodotto ogni giorno e su ordinazione e, quando il cliente lo richiede, personalizzato».

Per saperne di più potete andare sul sito www.grammo-milano.com o su Facebook oppure suonate al numero civico 9 di via Bessarione, vi sarà aperto e Marta vi accoglierà gentile e disponibile e tra un assaggio e l'altro studierà con voi l'immagine più dolce che volete regalare.

Francesco Tosi

Venite a vedere cosa c'è sotto l'Albero di Nicolas

Fino a qualche giorno fa era ancora possibile vedere esposta nella bacheca del Politeatro di viale Lucania la locandina di un fortunato spettacolo *sold-out* andato in scena lo scorso 12 dicembre 2015, tanto da essere replicato a grande richiesta il 9 e 10 gennaio 2016, dal titolo “Quelli dell'Albero”.

Di che si tratta? Ne parliamo con il presidente dell'associazione, Salvador De Stefano, e Anna Maria Covelli che cura la comunicazione. Gli orga-

nizzatori sono i soci de l'Albero di Nicolas, associazione di promozione sociale informalmente nata da un gruppo di amici a seguito della scomparsa di Nicolas, avvenuta nel 2010 a soli 13 anni. Pochi giorni dopo compagni e insegnanti piantarono nel giardino della scuola un albero di ulivo, a rappresentare la volontà di ricordare e prevenire: da allora l'associazione, poi costituita legalmente dall'ottobre 2012, ha continuato a crescere proprio come quell'ulivo, portan-

do sostegno a persone di ogni età in situazioni di grande disagio sociale. Ad esempio in Kenia, grazie anche alla conoscenza diretta di alcuni missionari, col programma di agricoltura sostenibile nel distretto di Iriamurai o il contributo alla rea-



lizzazione di una nuova scuola primaria. Successivamente l'azione dell'associazione si è spostata soprattutto qui in zona 4, interessandosi a problematiche sociali sul territorio.

Ad oggi tanti sono stati gli eventi caritatevoli offerti dall'associazione in zona co-

me la consegna di pacchi-dono a nuclei familiari in ristrettezze o il Kit Primi Passi, uno “shopper” colorato contenente materiale didattico di base, offerto ai figli delle famiglie in difficoltà della scuola primaria Marcello Candia e Pezzani. Molto apprezzati i concertini nelle case di riposo per anziani, con canzoni in milanese e i motivi più celebri degli anni '50-'70. Eccoli allora soprattutto nel periodo invernale alla RSA Virgilio Ferrari di via dei Panigarola, alla Maria Ausi-

liatrice di Rogoredo, alla Gerosa-Brichetto di via Mecenate. E sempre più motivata nella sua causa, l'associazione l'Albero di Nicolas continuerà a mettere radici in zona 4 anche per il 2016: sono in programma altre manifestazioni, eventi e spettacoli di beneficenza che QUATTRO non mancherà di segnalare.

Per saperne di più consultate il sito www.lalberodinicolas.org

Luca Cecchelli

SHOWROOM di MILANO:
via Tito Livio 13
tel/fax: 02 55187960
cell. 349 4519645

Orari di apertura:
10-12.30 15.30-18.30
Lunedì e festivi chiuso



info@allusystemsrl.it - www.allusystemsrl.it



DETRAZIONI FISCALI
50%-65%
Finanziamento
fino a 5.000 euro
a tasso "0"
in 12 mesi

SERRAMENTI IN ALLUMINIO, PVC, LEGNO/ALLUMINIO, LEGNO, ALLUMINIO/LEGNO - PORTE PER INTERNI - PORTE BLINDATE PERSIANE IN ALLUMINIO - PERSIANE BLINDATE - CANCELLI DI SICUREZZA - TAPPARELLE - BASCULANTI - PORTONI SEZIONALI SOSTITUZIONE VECCHI INFISSI SENZA OPERE MURARIE - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI

SHOWROOM E PRODUZIONE via Alcide De Gasperi 28 - Pantigliate (MI) - tel. 02 9068296 - Fax 02 9068277 - cell. 393 9743849

Di calcio si può ridere, parola di Marco Fusi

Il calcio è di gran lunga lo sport più popolare al mondo e da tempo non è più solo un gioco. L'industria ad esso collegata infatti genera più di 50 miliardi di euro a livello planetario, senza contare l'enorme indotto che si porta appresso. È un fenomeno che coinvolge un numero imprecisato di scienze che lo studiano e che impatta in ogni aspetto della vita collettiva dei cinque continenti.

Si passa dalle allegre compagnie di bambini che con ogni mezzo e su ogni superficie prendono a calci un pallone fatto con ogni tipo di materiale a raffinatissime indagini di marketing per spremere la gallina dalle uova d'oro. Studi sul suo impatto sociologico a tutti i livelli si affiancano ad analisi ed iniziative di carattere economico con ovvie ed enormi ricadute su occupazione e pil di interi Paesi.

Il gioco più amato è diventato insomma una faccenda molto seria, spesso troppo. Non bisognerebbe mai dimenticare che l'essenza di qualunque sport è quella di promuovere il valore dell'esercizio fisico, del confronto alla pari, del rispetto dei vincitori ed ancor più dei vinti, della lealtà, della conoscenza dell'avversario, del divertimento fine a se stesso. Accogliamo dunque come una boccata d'ossigeno il recentissimo volume "Il Calcio 2.0", pubblicato da Festina Lente Edizioni e scritto da tre autori provenienti dal mondo della satira e della vignetta, che trattano la materia con ironia e leggerezza, come si intuisce fin dalla copertina.

Abbiamo approfondito la questione con uno dei tre, Marco Fusi, che per di più abita in zona Corvetto ed è quindi un "vicino di casa".

Che storia professionale hanno gli autori del libro? In particolare qual è il percorso di Marco Fusi?

«Io inizio a disegnare nel 1986, fin da piccolo a scuola mi sono reso conto che mi piaceva farlo e far ridere, i diari di Jacovitti sono stati come un'ostetrica, hanno fatto nascere il vignettista e umorista che è in me. Ho cominciato a fare concorsi di vignette riscuotendo da subito qualche riconoscimento e ho iniziato a pubblicare su testate nazionali, sia di satira che di humor (enigmistiche specialmente); col tempo ho aggiunto anche l'attività di scrittore umorista; mia ad esempio è una pagina sul diario di Comix e dal 2011 sono responsabile della parte grafica del campionato della bugia di Le Piastre (Pistoia).

«Alfio Leotta, di Ancona, che ha disegnato una parte delle vignette del libro, ha un passato da bancario ma disegna vignette anche lui da sempre e ha già pubblicato libri umoristici. Biagio Panzani, di Rovigo, che ha fatto ritratti di calciatori nel libro, è un giovanissimo ma già promettente illustratore».

Che rapporto ha (avete) con la zona 4? Occasionale oppure duraturo? Come giudicate la qualità di vita che offre?

«Un giorno, negli anni Ottanta, ebbi un flash guardando la sopraelevata mentre passavo per via Martinengo verso piazzale Corvetto (allora a doppio senso); mai avrei immaginato che nel 2000 ci sarei venuto ad abitare (io che provenivo da "new milan", cioè Nova Milanese), esattamente in via Rosselli, nel quartiere Gri-



gioni. Mi ci trovo bene perché, per un paesano, ha il pregio di essere meno città, meno metropoli ma con tutti i comfort viari e il metrò ad un passo e il verde dei campi a solo un chilometro o due».

Ci fa una breve descrizione de "Il Calcio 2.0"? Come nasce l'idea? Con che finalità? Siete appassionati di calcio oppure avete solamente preso spunto da una passione per

L'intento è quello di far ridere in un ambiente in cui a volte si è fin troppo seri, nonostante il calcio sia un gioco e me ne sono reso conto quando ho collaborato per un paio di anni all'inserto satirico GONG della Gazzetta dello Sport, che spesso i lettori chiamavano protestando per le battute e le vignette a loro dire pesanti sui propri idoli.

Il mondo del pallone adesso è sicuramente troppo esasperato e spezzettato, rimpiango con nostalgia i tempi in cui le partite si svolgevano in contemporanea la domenica e si stava incollati alla radio a sentire "Tutto il calcio minuto per minuto", e se eri in giro con la fidanzata di nascosto, se vedevi uno con la radio, chiedevi del Milan, o dell'Inter, sotto lo sguardo compatito di lei.

Tutto è troppo preso sul serio, il calcio è lo specchio della società, non più collante e consolazione delle masse, oggi divide più che unire, e non esistevano le scommesse, ma solo la più ingenua schedina; ma forse dico questo solo perché viaggio verso i sessanta.

«Troppi soldi e troppi agenti, la spontaneità è andata persa. Ridatemi Nereo Rocco, o perlomeno Carletto Mazzone. Per fortuna c'è il mio quasi compaesano Trap, che ho conosciuto quando ero ragazzo. Come era da ragazzo così è rimasto, Giovanni Trapattoni. Ecco, uomini che non cambiano dopo cotanto successo pallonaro non ce ne sono più, come le bandiere, del resto. Alzi la mano chi non ne sente la mancanza».

Vorrei anche un suo parere sullo stato dell'arte della satira, del mondo delle vignette umoristiche, dello stato dell'editoria e della libertà di espressione oggi in Italia.

«Lo stato della satira? Uno stato di indigenza, verrebbe da dire. Rispetto a quando ho cominciato ci sono meno testate, meno spazio per i satirici ma sono cresciuti i vignettisti; devo dire che io ho preso il testimone da vignettisti notevoli, la mia generazione è del tipo "speriamo che me la cavo" e quella dei giovani non mi sembra ancora alla nostra altezza, ma il web non può sostituirsi alla carta stampata, specie

come confronto e stimolo per migliorarsi.

Anche i concorsi sono sempre meno, per via dei mezzi economici sempre tendenti al basso, peccato perché sono una ottima scuola, quando i verdeti non sono pilotati.

La libertà d'espressione in Italia è un po' strana, c'è meno censura quando si fa battute sulla politica a livello nazionale che quando la si fa a livello locale dove i politici sono più suscettibili. In generale la satira non morde più. Anche lei si è rassegnata, addomesticata, addormentata da un tran tran che in Italia fa sì che la politica è cosa non etica, lo vediamo tutti i giorni, ormai siamo tutti assuefatti e vedo molti colleghi impreparati, perché per fare satira di politica bisogna intendersene, bisogna averla frequentata fin da giovani, almeno un po'.

«L'editoria è messa anche peggio, i piccoli editori fanno fatica a mettere in mostra i loro libri, i loro autori, perché senza pubblicità oggi non si vende niente, neanche i sogni, o le emozioni, in questo campo vale l'ormai mitica frase di Gino Bartali: "l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare"».

«Per finire colgo l'occasione di ricordare la prefazione di Alberto Brandi, direttore di Mediaset Premium, che conosco da sedici anni perché io sono un *rvm*, cioè montatore a Mediaset, e quindi coi giornalisti dello sport ci lavoro ogni giorno. Grazie ad Alberto che mi ha dimostrato attenzione ed amicizia con questo gentile omaggio (in cambio non rivelerò per che squadra tifia)».

E allora facciamocela una risata pensando al gioco del calcio o perlomeno facciamoci strappare un sorriso da pubblicazioni come "Il Calcio 2.0", quello stesso sorriso che compare sul volto di tutti i bambini del mondo non appena vedono un pallone da prendere a calci.

Alberto Raimondi



titolivio spazio culturale

Lo Spazio titolivio 27 si offre per ospitare a prezzi competitivi

**EVENTI - CORSI
RIUNIONI - ASSEMBLEE**

A disposizione: una sala con 2 vetrine su strada (max 30 persone) - una sala sottostante (max 20 persone) - WiFi hotspot e TV screen.

Per maggiori informazioni e preventivi:
cell. 392 0286140
email info@universitylab.net

DISCHI

**COMPRO 45 - 33 GIRI
musica leggera
pop - rock - jazz
giradischi e stereo HI-FI**

**Alex 338.9623084
Enzo 02.606713
e-mail: cice01@libero.it**

Live Theatre PRESENTA

ROCKY HORROR

LIVE CONCERT TRIBUTE

Linear Ciak TEATRO 27 FEBBRAIO

info: 02 5466367 | linearciak.it | livetheatre.it

ticketone

Coltelleria Avalli dal 1935. Anzi dal 1925

Quasi centenaria l'attività di questo negozio storico fornitore un tempo delle macellerie milanesi e, fino alla sua chiusura, del Macello comunale

«**F**u mio nonno Costante ad aprire il primo negozio in corso 28 Ottobre, 124 (l'odierno corso Lodi ai tempi del Ventennio *n.d.r.*) nel 1925 per poi trasferirsi qui in via Calvairate avendo "fiutato" l'affare con l'apertura del Macello». Così inizia a raccontarne la storia Silvano, il nipote, che

In primis i produttori che "saltavano" i rivenditori proponendosi direttamente agli utilizzatori e poi il "noleggino" dei coltelli ovvero la fornitura oggi da parte di aziende specializzate ai macellai rimasti di un set di coltelli al solo prezzo dell'affilatura. Ovvero, vengono consegnati i coltelli e dopo una decina di giorni (il

«Buoni prodotti li possiamo trovare ancora in Italia, ma se cerchiamo qualità allora bisogna rivolgersi in Germania o in Svizzera. Un tempo c'era Montana, assorbita da una ditta svedese, e la Bufalo che ha una produzione limitata».

La differenza tra un coltello di ceramica e uno in acciaio.

«Quello in ceramica ha diverse caratteristiche positive: non va affilato di frequente, non trasmette sapori perché la lama liscia per il materiale con il quale sono costruiti non ha impurità. Però se cade si spezza, ma un professionista difficilmente si lascia scappare un coltello dalle mani».

Oggi l'attività di Avalli si rivolge per lo più al privato pur fornendo ancora quei pochi "bechè" rimasti (macellaio per chi non è nato a Milano) di coltelli piuttosto che affettatrici, bellissima quella rossa in vetrina dal sapore antico, tritacarne, segaossi e degli strani tubi che servono ad avvolgere gli arrostiti nelle reti di corda. «Un tempo abbiamo anche fabbricato strutture interne per le celle frigorifere» - precisa Silvano.

Non avete mai pensato di servire la ristorazione?

«Non siamo entrati in quel settore, ci sono aziende specializzate per la fornitura alberghiera o per la ristorazione. Numeri grossi e grosse cifre».

Il futuro di Avalli purtroppo è la chiusura a maggio. Tra il trasferirsi verso il centro cambiando

la tipologia della clientela e chiudere, Silvano ha preferito la seconda e fra tre mesi Avalli dal 1935, anzi dal 1925, abbasserà le saracinesche. A riconoscimento del lavoro e dell'impegno di quasi cento anni di attività è arrivata la targa di bottega storica. Purtroppo pochi mesi dopo che Giulio se n'è andato.

Sergio Biagini



ha raccolto il testimone del mestiere dal padre Giulio.

Un lavoro proseguito nel tempo per poi conoscere tra gli anni '70 e '90 la crisi, dovuta al fatto che i macellai milanesi sono andati sparendo fagocitati dalla grande distribuzione e dalla chiusura del Macello. Per entrambi, i coltelli, i ganci per appendere i quarti di bue o i prosciutti, quelli a quattro per appendere i salumi, erano utensili richiesti e Avalli era lì in via Calvairate per soddisfarne le richieste. «Le racconto un aneddoto - dice Silvano Avalli -

. In cassaforte ho un gancio da macellaio che mio padre ha conservato perché l'ultimo rimasto di una partita, un camion intero di ganci, che pensava di non vendere completamente. Questo per dirle della mole di lavoro che avevamo ai tempi del Macello e dei macellai».

Altri due elementi hanno contribuito al calo delle vendite.

tempo massimo di "vita" di un'affilatura) sono ritirati e sostituiti con un set affilato. Né bisogna dimenticare la scomparsa del "muletto", l'artigiano che girava per negozi e case offrendosi di riportare in vita



coltelli e forbici che non tagliavano più. «In Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, non ci sono più questi artigiani - spiega Silvano -. Non c'è più la cura che l'artigiano poneva nell'affilatura. Oggi è fatta a macchina, più veloce, ma la qualità non è eccelsa». **Produttori italiani ce ne sono ancora o ci si deve rivolgere all'estero?**

Antichi Borghi: il nuovo libro di Riccardo Tammaro e Roberto Visigalli

Il nostro redattore, nonché presidente della Fondazione Milano Policroma, ha recentemente dato alle stampe la sua ultima fatica letteraria, dedicata ad un tema familiare a chi lo ha seguito per tanti anni sul nostro giornale: i borghi.

borghi che, mediante progressive annessioni, hanno contribuito e contribuiscono a costituire la città di Milano; di essi rimangono spesso i toponimi, trasferiti a quartieri o vie, ma ciò che pochi sanno, e che nel libro viene rimarcato, è che sul territorio esistono ancora numerosissimi

conta più di centodieci fotografie a colori.

Il libro prende in considerazione i borghi principali tra quelli presenti fuori dalla cerchia dei Bastioni e all'interno dell'attuale confine del Comune di Milano, enumerandone ben settanta, e per ognuno fornisce una succinta sto-



La presentazione del libro nella nostra zona avrà luogo il 19 febbraio alle ore 18 presso la Biblioteca Calvairate, via Cicero Visconti 1

Intervengono:

Stefania Aleni, Direttore QUATTRO

Angelo Mantovani, Presidente de Il Clavicembalo Verde
Riccardo Tammaro, Autore, Presidente Fondazione Milano Policroma

Roberto Visigalli, Autore, Fotografo

Riccardo Tammaro - Roberto Visigalli
Antichi Borghi della periferia milanese
Ed. QUATTRO - € 15,00

Dopo i libri dedicati a quelli della nostra zona e della zona limitrofa, Riccardo Tammaro si è cimentato con il tema a livello cittadino, realizzando, con la collaborazione del fotografo Roberto Visigalli, un volume dedicato a tutti quei

me testimonianze di questi borghi, sia come strutture viarie che come edifici, siano essi civili o religiosi. Il libro è diviso in capitoli secondo i comuni che circondavano Milano nel 1923, all'atto del loro accorpamento al capoluogo e

ria, la localizzazione e una breve descrizione delle testimonianze superstiti, accompagnata dall'apparato iconografico realizzato da Visigalli. Il libro è in distribuzione in varie librerie e nella sede di QUATTRO.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

L'olmo siberiano e la lotta alla grafiosi

Negli anni '50-'80 i bellissimi olmi secolari che abbellivano Milano e tutte le capitali europee, furono decimati a causa della "grafiosi dell'olmo". Questa malattia, causata da un fungo e favorita da un coleottero del legno, determina il blocco della linfa e la morte repentina degli individui coinvolti, in particolare il nativo olmo campestre (*Ulmus minor*). Per fare fronte a questo flagello, nei decenni successivi, sono state selezionate ed importate specie di olmi resistenti a questo fungo. Fra questi l'olmo siberiano (*Ulmus pumila*), pianta di origine asiatica molto simile all'olmo comune, ma di dimensioni più modeste (raggiunge al massimo i 20 metri). Questa specie è stata scelta non solo per la sua resistenza alle malattie, ma anche per la sua alta adattabilità. Fra le sue caratteristiche, oltre le foglie dentate asimmetriche, anche i frutti che si presentano come piccoli noccioli secchi circondati da ali membranose che ne permettono la diffusione tramite vento.

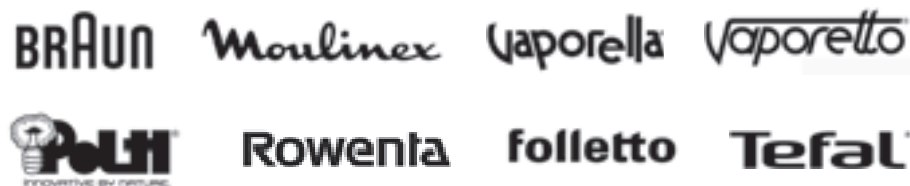
A Milano si possono ammirare facilmente questi alberi. Per esempio ne esistono in buon numero in via Salomone/Quintiliano, viale Forlanini, piazza Insubria, via Martinengo. Altri esemplari segnalati sono in via Uccelli di Nemi, via Zante e viale Ungheria. Dunque per i Curiosi di Natura non ci sono scuse.



CENTRO ASSISTENZA TECNICA

**RIPARAZIONI E RICAMBI
ELETTRODOMESTICI**

WWW.ASSISTENZA FERRODASTIROMILANO.IT



**ORARIO: LUNEDÌ 15.00 - 18.30
MARTEDÌ-VENERDÌ 9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.30
SABATO 9.00 - 12.30**

PROBLEMI IN CASA?

**LI RISOLVE IVAN
INTERVENTI RAPIDI
DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE**

**IMBIANCATURA, ELETTRICITÀ,
RIPARAZIONI DOMESTICHE IN GENERE
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO**

**MILANO
VIA L. CICERI VISCONTI 6
TEL. 02.54101987 - EMAIL: LULLI.IVAN@GMAIL.COM**

Anche "La Risonanza" alla Liberty

La stagione musicale della Palazzina Liberty si arricchisce di una nuova presenza, infatti fino all'8 giugno si terranno concerti mensili de **La Risonanza**, un ensemble di musica barocca, fondato nel 1996 dal clavicembalista e organista Fabio Bonizzoni.

Sei gli appuntamenti (il primo concerto si è già tenuto il 21 gennaio scorso) della stagione di musica barocca su strumenti d'epoca "*Vent'anni tra le note*", il prossimo dei quali sarà dedicato alla musica da camera francese.

La Palazzina Liberty diventa così residenza artistica anche de **La Risonanza**, "una realtà musicale d'eccellenza del nostro territorio e ambasciatrice



Foto: Laura Crippa

in Italia e nel mondo della cultura e dell'arte milanesi", come sottolineato dall'Assessore alla cultura Filippo Del Corno nel corso della conferenza

stampa di presentazione della stagione 2016. Una nuova offerta musicale per la nostra zona, che aggiungiamo al fitto calendario mensile.

Addio Franco Oneta

Nel pomeriggio dell'11 gennaio 2016, si è

spento il grande fumettista, vignettista e illustratore Franco Oneta, nato a Casalbuttano nel 1934 e residente a Desenzano dal 1965. Benvoluto da tutti, grazie alla sua bontà e alla sua maestria nel disegno, aveva iniziato a lavorare nel mondo del fumetto sin dall'età di 15 anni (personaggio Trottole diventato poi Trottolino); ha collaborato proficuamente sin dagli anni '50 con il Messaggero di Padova e per la Francia (GALA-OR con sceneggiature di Gianluigi Bonelli) e con una specie di tarzanide (ZEMBLA con oltre 200 episodi), con il fratello Fausto, anch'egli disegnatore, molto simile a lui nel tratto. Qualche anno fa, a proposito di quest'ultimo, mi aveva detto che si era fatto vivo dalla Francia un editore chiedendogli l'autorizzazione per una possibile ristampa: concessa, non ne aveva saputo più nulla e comunque l'editore si era volatilizzato. C'è da dire che ZEMBLA, al tempo, aveva spopolato in Francia. Ha lavorato per moltissimi anni per la San Paolo di Milano (Il Giornalino, Famiglia TV, GBaby) e ha convertito a fumetti svariati personaggi dei cartoni animati (Yoghi, gli Antenati, Scooby Doo e i suoi preferiti Pronipoti). Nel tempo, aveva pubblicato oltre diecimila vignette sulla Settimana Enigmistica.

La scintilla che aveva provocato inarrestabile il fuoco del fumetto, tale da divenire in seguito la sua professione, era scaturita da un concorso che il VITTORIOSO, il grande settimanale cattolico, aveva bandito subito dopo la guerra: Franco aveva solo 11 anni... Era riuscito ad acquistare, con orgoglio e molti sacrifici, negli anni d'oro, un vecchio casolare a Desenzano che era stato rimodernato sotto le direttive della Sovrintendenza alle Belle Arti: ed è straordinario ora osservarlo, alla fine di una lunga stretta stradina fra alti condomini con i suoi due caratteristici tetti a punta. Poiché mi è stato richiesto, nello stendere queste note, di descrivere un ricordo personale, non posso esimermi dal raccontare un episodio occorso almeno otto anni fa... Mi recavo in quel tempo per lavoro una volta al mese a Desenzano e un pomeriggio mi venne in mente di fargli un'improvvisata: ci sentivamo spesso al telefono ma erano alcuni anni che avevamo disertato manifestazioni umoristiche, per cui

era un bel pezzo che non ci vedevamo. Dopo aver percorso lentamente quella stretta stradina, fermai l'auto davanti al cancello: nel giardino erano acciambellati e/o vagolanti quasi una dozzina di gatti curiosi; dalla finestra dello studio, perplesso, Oneta mi osservava: sceso dall'auto con occhiali da sole, taccuino e lapis, suonai il campanello e gli feci cenno in maniera un po' brusca di uscire. Sulla porta di casa chiese cosa cercavo o cosa volevo (non mi aveva riconosciuto!) al che, alzando il taccuino e agitando il tesserino verde del codice fiscale (alla maniera di Belushi), esclamai "Agenzia delle Entrate, lei è il signor Oneta? Sì? Come mai non paga le tasse?" Bianco come un cencio, scese per aprire il cancello e dopo alcuni secondi mi riconobbe, riprese colore e ci facemmo un mucchio di risate per almeno un paio d'ore, ricordando i bei tempi andati e le varie vicende fumettistiche...



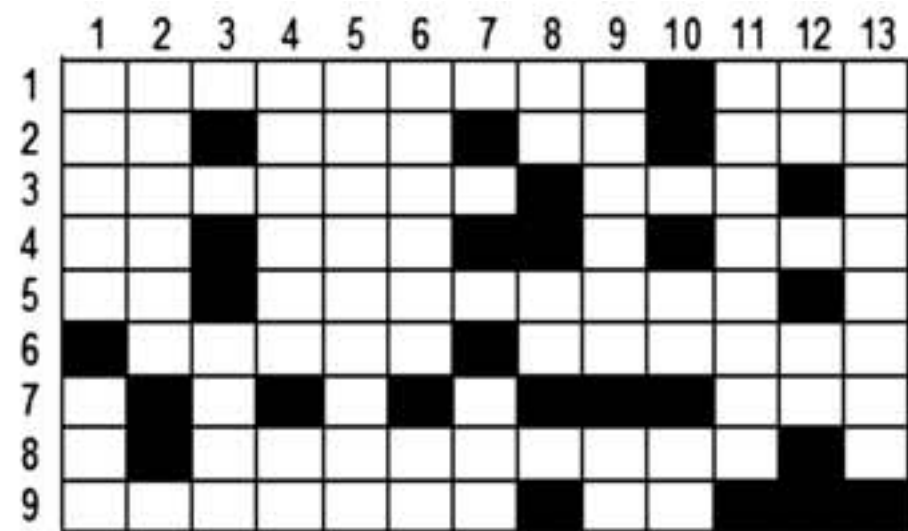
Desenzano gli ha dedicato una grande mostra, aperta dal 17 gennaio, dal titolo "FRANCO ONETA: viaggio nel mondo dei fumetti e dell'illustrazione fra fantasia e spiritualità". Si è spento un grande artista e soprattutto un uomo buono; ora il mondo è più povero.

Athos Careghi

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1731. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

1. Viale dei Bastioni - Lo zio che personifica gli USA
2. Il secolo del vescovo Ambrogio - Bagna il Piceno - Alessandria in auto - Fu fondato da Pierre de Coubertin
3. Via traversa di via Cellini - Lettera greca
4. Iniziali del fisico Donati - Costrui case economiche - Pronome personale
5. Precede fu - Via traversa di viale Corsica
6. Dignità morale - Lo è la Gerenzana
7. Fiume della Polonia
8. Via che ospita la sede di QUATTRO
9. La capitale della Libia - Indica decadenza da un ruolo

VERTICALI

1. È loro dedicato un viale in zona piazza Dateo - Punto cardinale
2. Piazza nei pressi dell'Ortomercato
3. Venuti al mondo
4. Via traversa di via Tertulliano - L'indirizzo internet
5. Esentato
6. Lo è la torre nota come ciribiciaccola - Iniziali dell'aviatore Lilienthal
7. Servono per volare
8. Ravenna in auto - Iniziali del musicista Rota
9. Odore - Venezia in auto
10. Iniziali di una delle sorelle Gramatica - Il secolo delle prime notizie su Cavriano
11. Pianta affine alla cipolla
12. Preposizione articolata - Abbreviazione inglese di "cioè" derivata del latino
13. La roggia che serviva il Mulino Codòvero

1721.
Soluzione
del numero
precedente



Potenziare memoria e creatività

Presso il CAM di Zona 4 in via Oglio 18 da giovedì 4 febbraio, per dieci incontri sempre di giovedì, dalle 15 alle 16.30, riprende il corso a frequenza gratuita su "Potenziare memoria e creatività" tenuto da Alfredo Mariano Doddìs. Il corso, già svolto lo scorso anno con grande partecipazione, si arricchisce quest'anno con nuovi esercizi-giochi per sviluppare la creatività. Per informazioni potete rivolgervi direttamente al signor Doddìs allo 02 41271953 - cell. 328 0919344

Il prossimo
numero di



QUATTRO

esce il giorno
2 marzo 2016

di Morandi Giuseppe
Il Frettato
IL RE DEL POMODORO

Via 3 Giugno, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)
E-mail: giuseppe_morandiliberio.it

Tel. 02/5472190
Cell. 333/4736960

IL POMODORINO
La Trattoria-Pizzeria del tuo quartiere

Organizziamo anche compleanni, cene romantiche o di famiglia, eventi, pizza tra amici o colleghi, feste bimbo, serate a tema, cerimonie.

A pranzo, escluso festivi, menu consigliati a partire da € 7.

Mestiere, accoglienza e tradizione in tavola, "come sul a Napoli o' sann fà!"

il Pomodori
di via Friuli

-20%

Riciclarti il tuo scarto e consegnarlo alla cassa

Aperto tutti i giorni, dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 24

Via Friuli 46 (ang. Via Comelico) MI - 02 5464615

ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO

Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328



La nuova associazione Vicinarte di via Tito Livio

L'arte come terapia sociale
è sempre più vicina

La ex lavanderia di via Tito Livio 31 a fianco alla nuova redazione di QUATTRO, da gennaio 2016, dopo quattro anni di chiusura, sta tornando a nuova vita. Merito di tre artiste: Roberta, Alexandra e Carola, diplomate all'Accademia di Brera e fondatrici dell'Associazione Vicinarte.

Cos'è Vicinarte? Roberta: «Un nuovo spazio che nasce anzitutto dal bisogno di esprimerci come artiste: al termine del percorso accademico con le mie colleghe ho sentito che do-

tanti campi, non solo artistici». Da questo assunto l'arte diventa anche un modo per socializzare: «Non vogliamo semplicemente avvicinare all'arte ma rendere le persone più vicine attraverso la creatività dell'arte». Forse difficile da spiegare, più facile da sperimentare: «**Apriremo lo spazio il 27 e 28 febbraio con laboratori artistici gratuiti per adulti e bambini** e terremo aperto tutte le mattine allo scopo di diventare sempre più un centro di aggregazione per la zona. In seguito vedremo quale sarà il grado di familiarità con le nostre proposte e definiremo la nostra offerta. Partecipando a bandi e collaborando anche con altri artisti, musicisti, attori, associazioni e strutture auspichiamo che la nostra APS (Associazione di Promozione Sociale) diventi la nostra occupazione definitiva».

Per info e contatti vicinarte@gmail.com o 3491625263.

Luca Cecchelli

Le proposte dell'Associazione MOSAIKO

Molte le proposte che l'Associazione MOSAIKO presenterà alla cittadinanza della zona in questo mese di febbraio, e, da come le descrive il suo presidente Tiziano Collinetti, saranno eventi di grande spessore e piacevolmente interessanti. Ve ne segnaliamo due.

- Una mostra di vetrate artistiche dal tema "Arte di luce" realizzate con grande maestria da Alessandro Grassi (vedi finestra a parte).

- Successivamente verrà proposta una mostra dal titolo "Un padre... un amico... un fratello!" Per la serie "Testimoni, nel e del, nostro tempo", quindici quadri illustreranno la vita e le opere di don Giussani, fondatore di Comunione e liberazione. L'allestimento sarà visitabile da sabato 13 a domenica 21 febbraio dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 presso la chiesa di viale Corsica 68. A chiusura della mostra, domenica 21 alle ore 18, per ricordarlo a 11 anni dalla morte, verrà celebrata una messa e, a seguire, "Noi lo ricordiamo così..." testimonianze di persone che hanno vissuto accanto al "don". L'evento sarà visibile in diretta su internet, all'indirizzo youtube.com/mosaikotv. Per gli altri eventi consultate il sito www.mosaiko.org.

Vetrate artistiche in mostra

Da alcuni giorni sono esposte nella cripta della chiesa di viale Corsica, una ventina di vetrate artistiche, realizzate dai Grassi. Una famiglia di maestri nella lavorazione e colorazione del vetro che operano da oltre cento anni, tramandandosi di padre in figlio la tecnica e i segreti per realizzare autentici capolavori.

Le vetrate da loro realizzate sono installate in tutte le città più importanti della terra: cattedrali, edifici istituzionali, appartamenti privati sono illuminati dalla luce filtrata dalle vetrate dei Grassi.

Fino al 14 febbraio è possibile ammirare alcune opere realizzate su disegni di Chagall, Aldo Carpi, Aligi Sassu, Trento Longaretti, Mario Rivetta, Eugenio Rossi: tutte installa-



zioni che suscitano stupore, meraviglia, spiritualità.

Già numerose le scuole e i gruppi che si sono prenotati per una visita guidata. Il maestro Alessandro Grassi, attuale continuatore dell'opera del nonno e del padre Lindo, si è reso disponibile a illustrare e a introdurre i visitatori in questa realtà che è "Arte di Luce".

A seguito di questa esposizione, segnaliamo che il "maestro vetraio" Alessandro Grassi, s'impegna a realizzare e donare una vetrata progettata da chi verrà indicato, da una apposita giuria, quale vincitore del concorso indetto e aperto a tutta la cittadinanza, avente per tema "O Luce che illumini il mondo". Il regolamento del concorso lo si può trovare e scaricare dal sito www.mosaiko.org.

L'esposizione è aperta fino al 14 febbraio nelle giornate di giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 16 alle 19.15, inoltre sarà aperta dalle 10.30 alle 12.45 della domenica.

Tàì Jí - Qì Gōng Arte di lunga vita

Domenica 14 febbraio dalle 10 alle ore 11.30 presso OTTAVANOTA - via Marco Bruto 24 conferenza sul tema

Tàì Jí - Qì Gōng

Come arginare lo stress con una disciplina che viene dall'Oriente



Il **Tàì Jí Quán** (T'ai Chi Ch'uan) e il **Qì Gōng** (Ch'i-Kung) sono due discipline interattive, anche se spesso sono proposte separatamente, per questo si preferisce usare la denominazione **Tàì Jí - Qì Gōng** che meglio rappresenta la

pratica nella sua globalità.

Il **Tàì Jí Quán** è un'Arte Marziale Interna (**Nèi Jiā**), così definita in quanto si sviluppa forza interna, anziché forza muscolare, grazie alla pratica del **Qì Gōng**.

Il confronto tra due persone si risolve quindi attraverso un dialogo del corpo invece che con uno scontro, questo grazie alla pratica di coppia **Tuǐ Shǒu**, letteralmente "spingersi con le mani", parte integrante con la pratica a solo consistente nell'esecuzione, con una lentezza misurata, di una sequenza di movimenti, atta a simulare un combattimento con un nemico immaginario, per questo il **Tàì Jí Quán** è anche definito "la boxe delle ombre".

La conferenza ha lo scopo di introdurre la pratica attraverso l'esposizione dei meccanismi attraverso i quali si sviluppa il movimento interno e come questo influisca positivamente su un'adeguata respirazione e quindi sullo stato generale di salute.

Questa disciplina è sempre stata tenuta in grande considerazione dalla Medicina Tradizionale Cinese fin dai suoi esordi e oggi è riconosciuta come valido strumento di supporto alle terapie convenzionali anche in molti Paesi occidentali. Saranno anche presentati semplici esercizi, atti a dimostrare praticamente l'efficacia di questa disciplina, sia per il piano della relazione che per il benessere soggettivo.

Oltre al relatore, M° Maurizio Gandini, parteciperanno alcuni allievi che eseguiranno una breve dimostrazione e potranno essere di supporto a coloro che desiderano esperire personalmente questa pratica.

Ai partecipanti verrà rilasciata una dispensa riassuntiva della conferenza.

Entrata libera, è gradita la prenotazione: info@lairone-crdt.it - Maurizio Gandini cell. 3493239070 - www.lairone-crdt.it

Il Sogno come ricerca interiore

Sono aperte le iscrizioni al corso **Il Sogno come ricerca interiore** tenuto dalla dottoressa Camilla Boca, Psicologa - Psicoterapeuta, presso la sede di Ottavanota in via Marco Bruto 24.

Al corso base per iniziare la conoscenza dei sogni (ricordate la rubrica che aveva tenuto la dottoressa su QUATTRO?), seguirà "Il Laboratorio dei sogni" un incontro mensile per dare modo, a chi lo desidera, di approfondire la conoscenza dei propri sogni, anche attraverso l'ascolto dei sogni degli altri partecipanti.

È possibile iscriversi in qualsiasi momento, essendo previsti più cicli di incontri che si svolgeranno di sabato pomeriggio, dalle ore 15 alle 18. Per maggiori informazioni o iscrizioni, chiamare la dottoressa Camilla Boca al numero 329.9490134.



GIANNI STATUTI
RIPARAZIONI
SOSTITUZIONE
SERRATURE
LAVORAZIONI
IN FERRO IN GENERE
E ARTISTICHE
TEL. 349 7309865
SEDE LEGALE VIA DOMENICO VENEZIANO 10 - 20139 MILANO

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Materassaio
Servizio anche a domicilio
**Tappezziere
in stoffa**
**MASSIMO
BACCARINI**
Via Riva di Trento 2,
ang. via Bessarione
(ad. Brenta)
Tel. 02.55.21.29.77
cell. 338.4624856
massimobaccarini@hotmail.it

MS parrucchieri
Viale Piceno 1 - cell 348 3038413
... siamo in zona dal 1987 ...
**Vieni a trovarci entro
il 28 febbraio
e oltre alle coccole di
Mariella e Sara
ci sarà una sorpresa
per te!!!**

Porta Romana: tra divertimento e mobilità/5

Nostante l'intervento della Soprintendenza delle Belle Arti, tra il 1930 e il 1960 proseguirono di buona lena gli interventi di demolizione delle Mura Spagnole nei tratti compresi tra il Bastione di Porta Romana, viale Filippetti, viale Sabotino e viale Beatrice d'Este. All'entrata in funzione del servizio di trasporto pubblico su gomma, la Stazione Funebre di Porta Romana perse progressivamente la sua funzione e nel 1926 l'infrastruttura passò dall'Amministrazione Pubblica Comunale all'Ufficio Tranviario Municipale e subito dopo all'Azienda Tranviaria Municipale. In questo periodo venne istituita dal regime fascista l'Opera Nazionale Dopolavoro, un organismo di cui si dovevano dotare tutte le grandi aziende pubbliche e private con lo scopo di "educare, divertire e fortificare" i dipendenti. Di fatto doveva essere svolta una capillare penetrazione culturale di massa per distogliere le menti di giovani e adulti da pericolose interferenze ideologiche provenienti dal movimento operaio. Fu così che anche all'interno



dell'ATM fu costituito il Dopolavoro Aziendale dandogli come sede l'area della vecchia stazione funebre di Porta Romana. Il deposito venne parzialmente demolito, ampliata la palazzina liberty con la costruzione del teatro-sala da ballo al posto della tettoia dei tram, conservandone tuttavia la struttura portante (pilastri in ferro e travi reticolari di copertura). All'aspetto culturale

1944 venne allocato lo spazio per la vendita di derrate alimentari, gestito inizialmente dalla Cooperativa dei Tranvieri e in seguito da funzionari aziendali iscritti al PNF. Nel dopoguerra il teatro ebbe ancora una apprezzabile fortuna tanto da ospitare, negli anni '50 e '60, numerosi attori, cantanti e musicisti di grande fama.

Gli venne dato l'appellativo di "Ragno d'Oro", sia per la forma dei microfoni del tempo sia per una statuetta in similoro raffigurante un ragno, un premio assegnato ai finalisti delle gare canore che venivano organizzate. Ma è soprattutto ricordato, oltre che per alcuni incontri di boxe disputati da Primo Camera e per alcuni balletti di Carla Fracci (figlia del tranviere Luigi) agli inizi della sua carriera, come luogo della mitica sala da ballo dove almeno due generazioni di dipendenti ATM trascorsero pomeriggi e serate danzanti intrecciando amori e famiglie. Nel frattempo all'esterno dell'area, immediatamente a ridosso del complesso e sotto lo stesso Arco monumentale di piazza Medaglie d'Oro (la vecchia piazza Mercato), i binari ed i relativi tracciati furono oggetto di modifiche per un croce-

via ed un traffico veicolare che si andava sempre più appesantendo. La vecchia treno-via Milano-Lodi, come pure la Milano-Pavia, furono sostituite da linee automobilistiche,



prima extraurbane (autobus con la livrea di colore blu) e poi suburbane (autobus con la livrea arancione e fascia verde Regione Lombardia). Scompaiono anche i depositi costruiti a suo tempo dalla T.I.P. (Tranvie Interprovinciali Padane) ubicati in viale Bligny e in viale Montenero/Lazio dove veniva rimessato "el Fanfullin".

Anche le linee tranviarie urbane subirono aggiornamenti lungo le direttrici del corso di Porta Romana, di viale Montenero, di viale Sabotino, di viale Filippetti e di corso Lodi, che durante il periodo fascista

si chiamava corso XXVIII Ottobre. In piazzale Medaglie d'Oro venne modificato il tracciato dei binari ed i tram non transitarono più sotto

traeva spunto dalle indagini OD (Origine/Destinazione) condotte da ATM sulla mobilità cittadina ed in particolare sulla necessità di collegare la

l'Arco. Nel 1960 cessò il servizio anche lo storico tram "Gibuti" sulla linea del 32 sostituito dalla linea 84. Collegava piazzale Corvetto con piazza Mistral/stazione FS di Rogoredo, trasportando quotidianamente i lavoratori alle acciaierie Redaelli; era una vettura a trazione bidirezionale perchè correva su binario unico. L'8 settembre 1981, sotto la Giunta presieduta dal sindaco Carlo Tognoli, iniziarono in piazza IV Novembre (staz. Centrale) i lavori della Linea 3 (gialla) della metropolitana milanese. Questa linea, approvata in Consiglio Comunale il 17 ottobre 1977,

stazione FS di Rogoredo con la Stazione Centrale passando per piazza Duomo. L'opera, inaugurata nel suo primo tratto nel maggio 1990 e l'anno successivo verso San Donato, determinerà non solo la ridefinizione del sistema di trasporto urbano della nostra area, ma soprattutto del sistema interregionale e delle linee suburbane e comprensoriali che orbitano attorno al polo Lodi/Corvetto.

Nell'ultima puntata parleremo delle Terme di Milano e dei giorni nostri.

Giovanni Pola

fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PETSHOPS

OFFERTE Mese di Febbraio



a soli
€ 0.69

Cesar Vasch. gr 150



a soli
€ 1.99

Gourmet Mon Petit



a soli
€ 4.99

Sabbia Catsan It 10



operazione
3 + 1

Forza 10 Mant' Pesce e Cervo kg 15



a soli
€ 0.49

Sheba Vasch. gr 85

Dentro il Fabrique di Daniele Orlando

La carriera di un professionista dell'intrattenimento musicale milanese

Daniele Orlando, prima direttore del "famigerato" Rolling Stone di corso XXII Marzo e oggi alla guida del Fabrique, è uno dei personaggi che ha contribuito a rendere speciale la nostra zona. A poco più di un anno dall'apertura del nuovo locale di via Fantoli, QUATTRO è andato a fare un bilancio con un vero manager dell'intrattenimento musicale la cui storia comincia 30 anni fa...

Daniele, a soli 41 anni sei un apprezzato e già storico organizzatore di eventi musicali: a cosa lo devi?

«La mia passione da quando avevo 10 anni: la musica. Tutto comincia in un bar vicino casa a Bresso, dove abitavo: c'era un juke box e ogni volta che venivano a cambiare i singoli in classifica mi regalavano i 45 giri sostituiti. Mia madre mi regalò poi un impianto per fare il dj e dal 1989 cominciai a lavorare come disc-jockey, ogni domenica pomeriggio, in quella che sarebbe stata la discoteca Divina in via Mulino delle armi: quando la frequentavo io si chiamava New York City».

A quando risalgono i tuoi primi contatti con la zona?

«A metà anni '80: mia zia lavorava come custode in via Piolti De' Bianchi e io la domenica pomeriggio andavo a trovarla. Mi portava a mangiare il gelato in corso XXII Marzo: ricordo che vedevo queste code interminabili di capelloni col chiodo di fronte a un locale che si chiamava Rolling Stone. Un po' strano chiedeva "zia, cos'è quel posto?" e lei mi rispondeva "Una sala concerti credo"; "Che brutta gente!" dicevo io riferendomi a quei roccettari, che all'epoca neanche sapevo cosa fossero... e neppure quanto quel luogo sarebbe stato determinante per la mia vita».

Torniamo alla musica e alla tua attività di disc-jockey...

«La mia carriera in zona comincia al New Magazine, un moderno discopub in viale Piceno: cercavano un disc-jockey e benché avessi solo 16 anni mi presero. Il proprietario dei tempi, notando il mio interesse per il locale, a poco a poco cominciò a spiegarmi come si controllavano gli ordini che arrivavano dalle forniture, in che modo fare le spese o da dove si partiva per organizzare una serata. Poi purtroppo si ammalò: e mentre continuavo a fare il disc-jockey nel 1994, a 18 anni, mi trovai parallelamente a portare avanti quell'attività con 12 dipendenti. Fino al 2000: in quell'anno venni a sapere di un posto vacante come direttore proprio in quella sala che vedevo da piccolo, il Rolling Stone. E fissai un appuntamento col proprietario Maurizio Salvadori. La mia fortuna era che a quell'età ero già così come mi vedi, sia professionalmente che esteticamente (ironico): Salvadori era convinto di assumere un 35enne navigato e ram-



pante... e invece avevo appena compiuto 22 anni».

Com'era la situazione quando sei arrivato alla direzione del Rolling Stone, oramai storico locale milanese definito "il tempio del rock"?

«Dagli inizi degli anni '80 e fino agli anni '90 era stato un vero locale di riferimento per il rock: ci sono passati Lou Reed, Iggy Pop, Joe Cocker, Bob Geldof, Ramones e Oasis giusto per nominarne alcuni. Quando però arrivai io nel 2000 in realtà di concerti se ne facevano pochi. Li rilanciammo con le nuove band indie: Roy Paci, i Bluebeaters o Modena City Ramblers e sul versante straniero i Muse, Creed e Chris Cornell. Col mio team di collaboratori siamo riusciti a riavvicinare il pubblico ai concerti, soprattutto grazie alla collaborazione con Rock Tv che nasceva in quegli anni. Il contenitore Rolling Stone solo come musica dal vivo risultava però un po' limitato e così usai la fama del locale per lanciare altri eventi. La serata con la discoteca rock cominciava a sapere di nostalgico così decisi di proporre altri tipi di serate, ad esempio hip-hop, o quella con musica di tendenza chiamata "P Gold" (il Pervert d'oro): quello fu il mio primo approccio nei confronti dei dj set internazionali. Allontanandosi dalle aspettative di un locale considerato "il tempio del rock" minimo qualche insulto è stato inevitabile... Però poi ha funzionato».

Ora sappiamo quale è stato il tuo contributo alla vita del locale. Cosa ha portato invece alla chiusura del Rolling Stone?

«Diverse problematiche. Intanto all'alba degli anni 2000 ormai corso XXII Marzo era diventato centro. Il Rolling Stone aveva la capienza legale di 2000 persone, ma in realtà poteva contenerne anche di più: si parla di un pubblico di circa 3000 persone che cominciava ad entrare alle 21; quando il locale chiudeva si riversava nelle strade adiacenti e alle 6 di mat-

tina una massa di persone un po' strane dalla notte prima si mescolava insieme a coloro che prendevano il tram per andare al lavoro. Altro problema erano i decibel. Va considerato che la struttura di partenza era quella di un ex cinema: è molto difficile riuscire ad insonorizzare una sala che non è nata con appositi materiali insonorizzanti e le pezze funzionavano fino ad un certo punto contro le vibrazioni. Poi il problema dei parcheggi durante le serate, accompagnate da lamentele continue. Tutto ciò aveva sempre più allontanato gli organizzatori e di conseguenza le band. Era già finita da un po' la fortuna del locale quando ha chiuso nel 2007, anche se non sono mai stato d'accordo per la vendita, ma per una serie di motivi non ho potuto fare altro che



abbozzare essendo socio di minoranza. Voglio però essere positivo: ho imparato molto dal Rolling».

Quando ha chiuso definitivamente il Rolling Stone?

«Io sono uscito dal Rolling Stone 10 anni fa, il 12 dicembre 2006, perché in quello stesso anno fu rivenduto ad Enrico Ravelli, colui che lo fondò nel 1980, su cessione di Maurizio Salvadori. Rovelli lo tenne altri sei mesi ma non credo che gli andasse così bene: allora decise di vendere alla proprietà dei muri che gli offrì una buona uscita

per poi edificarci sopra il palazzo dell'attuale Stone Tower. E fu così che nel 2007 cominciarono i lavori. In quel dicembre 2006 comunque casualità volle che ebbi un contatto per rilevare i Magazzini Generali di via Pietrasanta, falliti e chiusi già da un paio di mesi. Feci l'offerta al curatore fallimentare e li acquistai facendoli riaprire già nel gennaio del 2007, quindi un mese dopo la fine del Rolling Stone».

Restando all'intrattenimento musicale in zona 4 e arrivando al 2014 eccoci al Fabrique: come si colloca nella tua carriera?

«Come nel caso del Rolling Stone anche questo luogo è inconsapevolmente entrato nella mia vita quando ero giovanissimo. Finita la terza media, prima di diventare disc-jockey, venni a cercare lavoro proprio qui dove ci troviamo ora, come magazziniere: era la sede della Venus, il più grande distributore di CD nei punti vendita in Italia per le case discografiche multinazionali più note all'epoca come la CGD, BMG, RCA, Columbia e Ricordi. E questo dove ci troviamo era l'ufficio della persona che mi licenziò: sì perché, lo ammetto, il lavoro fisico non faceva per me. Quello fu

il Fabrique. Quando arrivai non c'era nulla, solo i muri perimetrali. Ho dovuto rifare quasi tutto e in tempi record: ho cominciato a maggio 2014 e il 18 settembre l'ho inaugurato».

Una domanda forse intuibile: perché hai chiamato questo nuovo spazio Fabrique?

«Sicuramente c'è un riferimento al fatto che si tratta di una ex fabbrica. C'è poi un motivo di marketing ben preciso: mi sarebbe piaciuto un riferimento alla discoteca Fabric di Londra. Volevo proporre qui quel tipo di musica per tutti gli affezionati che conoscono quel mondo e insieme avere un riferimento anche all'elettronica, portandomi una fetta di pubblico dei Magazzini. E in più considerare anche che questa attività potesse vivere di affitti, feste aziendali o presentazioni di multinazionali. Ecco che mi viene in aiuto la lingua francese: qualche mese prima ero stato per la prima volta in vita mia a Parigi e me ne ero innamorato... e così mi venne "Fabrique": un nome semplice che suona bene, ricco di riferimenti e anche elegante, che piace anche alle aziende. Il tutto arricchito anche da un logo molto bello...et voilà!».

Non a caso il Fabrique ha vinto anche il premio ONstage Award 2015. Qual è stato il bilancio del primo abbondante anno di attività?

«Molto, molto positivo: francamente la situazione è stata più rosea delle aspettative. Il Fabrique si conferma il risultato non solo delle mie capacità gestionali ma anche di tutti i soci, promoter o presidenti di società importanti che rappresentano la musica dal vivo in Italia e che mi garantiscono una fetta di mercato. E chiaramente di un team che mi porto dietro da 15 anni».

Una regola d'oro in anni di attività?

«L'economia musicale non ti permette di poterti affezionare a un settore specifico. Bisogna essere trasversali ma con intelligenza, sapendo chi ospitare e cosa scegliere: è una cosa che mi ha insegnato il Rolling Stone. Se riesci a scegliere solo gli artisti migliori sei ripagato. Mai dare nulla per scontato. Mai sottovalutare niente e nessuno».

E finora il calendario del Fabrique è stato ricco di eventi e nomi internazionali da Noel Gallagher a Mika. Anticipazioni sui prossimi nomi della stagione?

«Ora a febbraio i Massive Attack, poi Subsonica, Luca Carboni e Dire Straits Legacy (la formazione originale della band senza Mark Knopfler), ma anche Marracash, Loco Dice e altri dj set. Vi aspettiamo».

Leggi l'intervista completa a Daniele Orlando su

www.quattronet2.it/le-nostre-rubriche/le-nostre-interviste/

Luca Cecchelli

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto,
a pannello e classici
con posa in opera gratuita
Ampia scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

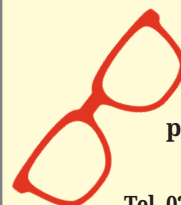
EL.BO. di Boschetti Simone

Impianti Elettrici
Civili e Industriali

Viale Umbria, 99
E mail: boschettigroup@libero.it
Tel. 02 57403679 Fax 02 55212802
Cell. 339 2707583



VISIONARIO OPTICIANS



NEGOZIO DI OTTICA
Misurazione vista
Montature e occhiali da sole
prodotti artigianalmente in Italia

Viale Lazio 4, Milano
Tel. 02-94760432 - mail: info@visionario-opt.com

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

dal 1969
CASA DELL'ARTIGIANO
Il barbecue a carbonella
che non fa fumo.
Da usare anche in casa.
via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale
Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274



MUSICA

MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty
Largo Marinai d'Italia

6 febbraio ore 21.00

MILANO CLASSICA Stagione da Camera
MITI ANTICHI E MODERNI

Musiche di W.A. Mozart, C. Galante, N. Paganini

Piercarlo Sacco violino
Aya Shimura violoncello
Eugenio Della Chiara chitarra

12 febbraio ore 21.00

PIANOFRIENDS
CHOPIN, VITA E OPERE ATTRAVERSO LE LETTERE

Sergio Marchegiani piano

14 febbraio ore 10.45

SIMC-NOVURGIA
RIFRATTE IMMAGINI SONORE
Musiche di C. Debussy, A. Gemelli, B. Putignano, R. Schumann, G. Crumb, D. Anzaghi
Giusy Caruso pianoforte

21 febbraio ore 10.45

MILANO CLASSICA Stagione orchestrale
L'ARTE DELL'ARCO

Splendori violinistici del Barocco europeo
Musiche di A. Corelli, J.M. Leclair, P.A. Locatelli, A. Vivaldi

28 febbraio ore 10.45

AIMEZ VOUS BRAHMS?
Intorno al Quintetto op. 34 di Johannes Brahms
Conversazione concerto con LE CAMERISTE AMBROSIANE

LA RISONANZA

Palazzina Liberty
Largo Marinai d'Italia

Giovedì 18 febbraio ore 20.30

AVEC NOBLESSE, ARDEUR ET... ABONDANCE
Musica da camera in Francia: Clérambault, Marais e Rameau

ore 19.30 **Chiacchiere e Bollicine:** introduzione al concerto con aperitivo

OTTAVA NOTA

Via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114
info@ottavanota.org

6 febbraio ore 21

Concerto
CARAVAGGIO, LA FOLLIA DEL GENIO
Franz Silvestri, clavicembalo e voce recitante
Musica di Johann Sebastian Bach, Letture originali del Sec. XVII - Ingresso a offerta libera

Domenica 7 febbraio ore 16.30

Rassegna **FIABE MUSICALI: IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI**

Pianoforte: **Alessandro Nardin**
Voce narrante: **Monica Allievi**
Progetto e testi: **Alberto Tavazzi**
Ingresso 5 €

Giovedì 11 e venerdì 12 febbraio dalle 8 alle 18
CENTRO LUDICO MUSICALE DI CARNEVALE

Per bambini dai 3 ai 12 anni - Laboratori musicali e creativi, attività ludiche e tanto altro - costo Giornaliero compreso pranzo € 25

Sabato 20 febbraio ore 16.30

LABORATORIO ARGILLA a cura di Silvia Spagnoli
Ingresso € 10

26 febbraio ore 21

THE MUSICAL BOX: PFM Premiata Forneria Marconi
Guida all'ascolto, storia e cultura della musica progressive in Europa e in Italia. Ingresso libero

27 febbraio ore 21

DA BACH AI BEATLES
Marco Ravasio violoncello
Musiche di Bach, Vivaldi, Marcello, Boccherini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Saint Saens, Ravel - musiche country, spirituals, blues, jazz, rock con Elvis e Chuck Berry, per finire con la musica dei Beatles. Ingresso a offerta libera

Domenica 28 febbraio ore 16.30

Rassegna ALBERO MAGICO:
MAGO MAX SHOW
di e con Massimiliano Tortarolo in arte Mago Max - ingresso € 5

MOSTRE

ARTEPASSANTE

PASSANTE PORTA VITTORIA

Pagina fb: Spazio Artepasseante Vittoria

2 - 23 febbraio

Gli SBUCATI

Mostra collettiva del maestro **Fabio Cuman**

Inaugurazione sabato 6 febbraio alle ore 18
Più di 100 opere e 34 artisti a confronto

WOW MUSEO DEL FUMETTO

viale Campania 12

Tel. 02 49524744/45 - www.museowow.it

Fino al 21 febbraio

Mostra-omaggio a Giuseppe Laganà

SOGNI E CARTOON DI TUTTI I COLORI

Ingresso libero

Fino al 13 marzo

DALL'UNGHIA DI KALI ALL'ULTIMO BALABÙ

Oltre 150 tavole originali di Romano Scarpa,

il più grande artista Disney italiano.

Ingresso 5 euro (ridotto 3 euro)

LAURA BULIAN GALLERY

via G.B. Piranesi 10

Fino al 25 marzo 2016

all'interno del complesso dei Frigoriferi Milanesi

LA QUARTA PROSA

Artisti in mostra Vyacheslav Akhunov (Uzbekistan, 1948), Babi Badalov (1959, Azerbaijan), Vlado Martek (1951, Croatia), Dimitrij Prigov (1940-2007, Russia)

A cura di Marco Scotini. Orari: da lunedì a venerdì 15-19. Mattine e sabato su appuntamento

FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2 - Tel. 02 5666 2611

info@fondazioneprada.org

Fino al 14 febbraio - Galleria Nord

RECTO VERSO

Selezione di opere nelle quali gli artisti hanno consapevolmente posto in primo piano l'elemento abitualmente nascosto, dimenticato o trascurato del retro del quadro.

Fino al 19 giugno - Podium e Cisterna

TO THE SON OF MAN WHO ATE THE SCROLL

Nuovo progetto artistico di Goshka Macuga (Varsavia, Polonia) che nella sua ricerca artistica ricopre i ruoli normalmente distinti dell'autore, curatore, collezionista, ricercatore e ideatore di mostre. L'artista opera nel punto d'incontro tra discipline diverse come scultura, installazione, fotografia, architettura e design.

CIE CONTEMPORARY

via Tiraboschi 2/76 corte interna

tel. 02 45483822 - 348 9031514

Fino al 14 febbraio 2016

Paradoxes & Liquid Identities

Double solo show a cura di Viana Conti - vis-à-vis Tedman&Strand | Virginia Monteverde
Orari di apertura: mar-ven 14-18

MDA MILANO

6 febbraio - 6 marzo

presso artGallery di Grand Visconti Palace, viale Isonzo 14

ARTE E SOSTENIBILITÀ

Mostra d'arte contemporanea - Inaugurazione: sabato 6 febbraio ore 18 con intervento critico del professor Franco Migliaccio. I visitatori potranno assegnare preferenze a mezzo *coupons* reperibili in mostra, e a mezzo canali web in cui ogni singolo utente potrà inviare una sola preferenza tramite apposito modulo on-line entro il 3 marzo. Oltre ai riconoscimenti per artisti espositori, fra tutti i votanti sarà assegnato per estrazione 'artWeekend', un artistico weekend per due persone in bioAgriturismo sul lago di Garda. La cerimonia di premiazione è prevista il 6 marzo alle ore 18.

CINEFORUM

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì alle ore 15.15 e alle ore 21 - Ingresso singolo € 5

8 febbraio: **LA FAMIGLIA BELIER**

di Eric Lartigau

15 febbraio: **ORDET**

di Carl Theodor Dreyer

29 febbraio: **TRACKS Attraverso il deserto**

di John Curran

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFE' - Proiezioni alle ore 15.30 e 20.45 - ingresso 5 €

8 febbraio: **NON ESSERE CATTIVO**

di Claudio Caligari

15 febbraio:

TUTTO PUO' ACCADERE A BROADWAY

di Peter Bogdanovich

22 febbraio: **SUBURRA**

di Stefano Sollima

29 febbraio: **45 ANNI**

di Andrew Haigh

ASS. COOPERATIVA CUCCAGNA

CINEMA SOCIALE: la complessità del mondo e della società, dai diritti civili all'economia, dal razzismo alla criminalità.

Lunedì 8 febbraio

BREAKFAST ON PLUTO

di Neil Jordan (2005)

Lunedì 22 febbraio

UNA VITA AL ROVESCIO

di Rolando Colla (1998)

Lunedì 29 febbraio

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO

di David Cronenberg (2012)

CINECIRCOLO ACQUABELLA

via Cicognara 17 ang. via Goldoni

cell. 3281594126

Proiezioni mercoledì e giovedì ore 20.45. Quota iscrizione: 95 € per 30 film in cartellone

3 - 4 febbraio: **THE IMITATION GAME**

di M. Tyldum

10 - 11 febbraio: **IL GIOVANE FAVOLOSO**

di M. Martone

17 - 18 febbraio: **DIPLOMACY-UNA NOTTE**

PER SALVARE PARIGI

di V. Schlöndorff

24 - 25 febbraio: **SUITE FRANCESE**

di S. Dibb

2 - 3 marzo: **MERAVIGLIOSO BOCCACCIO**

dei Fratelli Taviani

ARRIVA AL TEATRO LINEARCIK IL MUSICAL PIÙ ROMANTICO DI TUTTI I TEMPI

VACANZE ROMANE

Tra il cinema e il teatro

SERENA UTIERI PAOLO CONTICINI

Prenota subito i tuoi biglietti al prezzo speciale di 25€

Promozione valida dal 9 al 21 febbraio per l'acquisto di almeno due biglietti a persona presentando questa pagina al botteghino del Teatro nelle sere di spettacolo.

LinearCiak TEATRO

DAL 9 AL 21 FEBBRAIO

INFOLINE: 02 5466367
LINEARCIK.IT
VACANZEROMANE.EU



TEATRI

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

3 - 7 febbraio THE QUIRINAL
di Lia Tomatis - regia di Alberto Oliva

10 - 13 febbraio
ODIO EZRA POUND
di Paolo Giorgio, con Emanuele Arrigazzi -
regia di Paolo Giorgio

17 - 28 febbraio
VANIA
Ideazione e regia Stefano Cordella

PACTA DEI TEATRI TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58

23 - 26 febbraio
I PARENTI TERRIBILI
di Jean Cocteau - Regia di Annig Raimondi

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli Tel. 333.5730340

4 - 7 febbraio
BARBABLU 2.0
I panni sporchi si lavano in casa
di Magdalena Barile - regia di Eleonora Moro

17 febbraio ore 21
CAINO ROYALE
con Andrea Bochicchio e Giovanni Longhin
- di Domenico Ferrari, Rita Pelusio, Alessan-
dro Pozzetti - Vincitore della Rassegna “I
teatri del sacro”

19 - 21 febbraio
SHAKESPEARE A PEZZI
di e con Omar Nedjari

27 - 28 febbraio
BELLA VITA E ALTRI VIAGGI
Recital di teatro e canzoni
Testi e regia di Alessandra Faiella

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - www.teatrooscar.it

Venerdì 5 febbraio ore 21
Cinespeciale
MARE DENTRO
di Alejandro Amenabar

Sabato 6 febbraio ore 21
Spettacolo di danza
L'ALBERO DELLA VITA
Musiche di P. Mascagni - Coreografie di Sal-
vatore Guglielmo - Compagnia: DanzaTeatro
Oscar

Giovedì 18 febbraio ore 19-21
CONCERTO
di musiche di Bach e Saint Saens - Violon-
cello: Yuriko Mikami

Domenica 21 febbraio ore 18
Cine Raga per ragazzi dai 12/13 anni
GUARDIANI DELLA GALASSIA
di James Gunn

Sabato 20 e 27 febbraio ore 21
IMPRÒ
Una sfida-spettacolo senza copione che nasce
dai suggerimenti del pubblico, con due squa-
dre di improvvisatori che si fronteggiano sul
palco.

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Sabato 6 febbraio ore 20.45
Compagnia LA CRETA
SONNO
di Enrico Luttman - regia di Daniela Bor-
ghetti

Venerdì 19 febbraio ore 20.45
Compagnia Teatrale Aresina
I MUTILATI DELL'ANIMA
Bollettino della nostra Grande Guerra
Reading - narrazione e regia a cura di Et-
tore Cibelli

Sabato 20 febbraio ore 20.45
Compagnia Il Nuovo Teatro dei Nove
HARVEY
di Mary Chase - regia di Iliana Bellussi

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 14 febbraio
**FRATELLI - Pièce per due attori maturi un
po' sciupati**
di Dorine Hollier - regia di Gianfelice Impa-
rato

Fino al 24 febbraio
CASA DI BAMBOLA
di Henrik Ibsen - regia di Andrée Ruth
Shammah

Fino al 7 febbraio
MEDEA
dal romanzo di Christa Wolf - regia di Mauri-
zio Schmidt

9 febbraio – 6 marzo
IL BALLO
da Irène Némirovsky, con Sonia Bergamasco

16 – 28 febbraio
COCK
di Mike Bartlett, con Fabrizio Falco

25 – 28 febbraio
BULL
di Mike Bartlett - regia di Fabio Cherstich

26 febbraio – 6 marzo
LA DODICESIMA NOTTE
di William Shakespeare - regia di Carlo Cec-
chi - musiche di scena di Nicola Piovani

IL POLITEATRO

viale Lucania 18 - www.ilpoliteatro.org

13 febbraio ore 21
MATCH DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE

20 febbraio ore 21
PROVACI ANCORA CHEF
Commedia brillante

27 febbraio ore 21
MATCH DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE

28 febbraio ore 16
FLAMENCO!
Ballo Andalus

MTM TEATRO LEONARDO

Via Ampère 1/ piazza Leonardo da Vinci

2 - 14 febbraio
RIMBAMBAND: **NOTE DA OSCAR**
Autore e regia Raffaello Tullo

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

3 - 14 febbraio
UNO SGUARDO DAL PONTE
di Arthur Miller - Con Sebastiano Somma -
regia di Enrico Lamanna

17 - 21 febbraio
COMIX
di Emiliano Pellisari, con NoGravity Dance
Company

24 febbraio - 13 marzo
MATTI DA SLEGARE
di Axel Hellstenius, con Giobbe Covatta,
Enzo Iacchetti - regia di Gioele Dix

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

2 - 6 febbraio
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
di Edward Albee - regia di Arturo Cirillo

11 - 20 febbraio
AMLETO DI WILLIAM SHAKESPEARE
Regia di Ninni Bruschetta

25 febbraio - 5 marzo
MASTRO DON GESUALDO
di Giovanni Verga - regia di Guglielmo Ferro

TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

Via della Braida 6 - tel. 02 5462155

4 - 7 febbraio
LETIZIA FOREVER
Testo e regia di Rosario Palazzolo - con Sal-
vatore Nocera

11 – 14 febbraio
Teatrino Controverso
PORTOBELLO NEVER DIES
scritto e diretto da Rosario Palazzolo

18 – 21 febbraio
Sanpapiè: **LEI**
con Lara Guidetti

23 febbraio
CINASKI CONTRO TUTTI
di e con Vincenzo Costantino Cinaski e con
Mell Morcone al pianoforte

27 febbraio
BALERHAUS
di e con Teatro della Contraddizione e San-
papiè e la Balerhaus orchestra

PER I BAMBINI

ASSOCIAZIONE 4GATTI

Presso PoliSala “Sianesi”- parrocchia “Sacra
Famiglia in Rogoredo”, via Monte Peralba 5
Rassegna teatrale “Aeroplanini di carta”

Sabato 6 febbraio ore 21
Teatro del Corvo
MACEDONIA

Sabato 6 febbraio ore 21
per gli adulti - Laura Pozzone in
Love is in the hair

TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - Tel. 333 573 0340
mail bigliettiria@teatrodelfino.it

9 gennaio ore 16
IL BAULE DI PETER PAN
Produzione La Baracca di Monza - Testo e re-
gia: Cinzia Ceruti - Età consigliata: 3-11 anni

TEATRO FRANCO PARENTI

via Pier Lombardo 14
info@teatrofrancoparenti.it

6 febbraio - Café Rouge - ore 15 e 16.30
Compagnia Nuvole in tasca
NUVOLE E CASE
di e con Serena Cazzola e Monica Barbato -
Età 2 - 6 anni

20 febbraio - Café Rouge – ore 15 e 16.30
L'avventura di Nino
con Roberto Anglisani - Età dai 5 anni

27 febbraio – sala A come A - ore 15
Facciamo numero
Compagnia Associazione Ersilio M. - con Ot-
tavia Leoni. Età dai 6 anni

5 marzo - Café Rouge - ore 15 e 16.30
La bella e la bestia
Compagnia Teatro Blu - testo e regia di Silvia
Priori - Età 4/10 anni

ASSOCIAZIONE MAMU

**Giovedì Grasso 11 febbraio 2016 dalle ore
15 alle ore 18**
**BABY DANCE, TRUCCA BIMBI, SPETTACOLO
DI MAGIA**
In piazza Gabrio Rosa verrà installato il ‘ca-
mion/palco viaggiante’ dell’Associazione MA-
MU, che proporrà spettacoli di magie, anima-
zioni, giochi, musica ed intrattenimento per tutti.

IL GIARDINO DELLE CULTURE

via Morosini ang. Bezzecca

Sabato 13 febbraio dalle ore 15.30 alle 17.30
FESTA DI CARNEVALE
Animazioni e spettacoli, gara di mascherine,
tortelli e chiacchiere

ASSOCIAZIONE ATTIVA ROGOREDO SANTA GIULIA

**Sabato 13 febbraio
dalle ore 15.30 alle ore 19.00**
SABATO GRASSO lungo via Cassinari
Grandi e piccini saranno coinvolti in un con-
corso che premierà le maschere più belle ed
originali,
Sarà presente il camion/palco viaggiante del-
l'associazione MAMU che offrirà spettacoli di
magie, animazioni, giochi, musica ed intratte-
nimento per tutti.

TEATRO MARIONETTE COLLA TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - info e prenotazioni
tel. 02 55211300

Sabato 27 febbraio ore 16.30
Domenica 28 febbraio ore 15.00 e 17.30
Teatro Colla compagnia marionette + attori
PETER PAN
di James Matthew Barrie

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - www.teatrooscar.it

Sabato 20 febbraio ore 16
Cine bimbi: **SHAUN VITA DA PECORA**
di Mark Burton e Richard Starzack - Per bam-
bini dai 4/5 anni

Domenica 21 febbraio ore 11
CHE COS'E' UNA SCENOGRAFIA
I bambini avranno l'occasione di scoprire i luo-
ghi segreti del teatro e conoscere gli strani per-
sonaggi che lo popolano. Ingresso gratuito -
Prenotazione obbligatoria età dai 4 anni

Sabato 27 febbraio ore 16
LA SCORPACCIATA DEI COLORI
Regia di Vera Di Marco - con Cecilia Gaipa,
Paolo Pavesi, Luca Solesin. Dai 4 agli 8 anni.

Iscriviti al gruppo
di QUATTRO
su Facebook



Più notizie,
più aggiornate

Per la vostra pubblicità
in zona contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609
cell 338 1414800 - 333 3634480
quattro@fastwebnet.it
www.quattronet2.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

via dei Cinquecento 1

Un evento di poesia-teatro musica dedicato a Carlo ed Antonio Porta, interpretata dall'attore Mario Bertasa, accompagnato da un commento musicale dal vivo e "contrappuntato" da filmati che vedranno come interpreti alcuni tra i più importanti poeti italiani contemporanei: Franco Loi, Edoardo Sanguineti, Andrea Zanzotto. Verà inoltre allestita un'esposizione di pannelli dal titolo *Mi Porta Poesia* che in seguito verrà allestita nelle Biblioteche di Zona 4.

Primarie del Centrosinistra MILANO 2016

VOTA  il tuo febbraio con il centrosinistra

Tutti i seggi di Zona 4. Si vota domenica 7 febbraio dalle 8 alle 20

trova il tuo seggio controllando la sezione
sulla tessera elettorale
o cerca su www.primariemilano.it

Pd Romana Calvairate

Via Tito Livio 27

86-188-189-195-196-469-508-895-898-899-903-904-905
907-1321-1958-2105

Solo sabato 6 febbraio, dalle 8 alle 18, in questo
seggio potranno votare **tutti i residenti di Zona 4.**

Circolo PD Carminelli

Via Archimede 13

122-123-126-128-129-130-131-135-139-140

Arci Corvetto

Via Oglio 21

570-933-934-936-938-1286-1468-1848-1851-1928-1975

Bakelite Club

Via Vertoiba 3

884-886-889-890-891-901-902-1320-1669

Pd Corvetto

Via Mompiani 10

21-161-251-921-922-940-941-942-945-946-947
948-956-957-1283-1285-1323-1349-1420-1499-1847-1855

Arci 5 Giornate

Via Mecenate 25

277-878-910-1504-1505-1529-1724-1725-1762-1790-2172

Cam Mondolfo

Via Mondolfo, ang. Via Quintiliano

909-912-913-1616-1617-1712-1842-2196

Trattoria L'insieme

Via Vittorini 24

914-915-1832-2082

Arcigay

Via Bezzecca 3

138-149-151-152-153-157-158-186-348-879-883

Circolo Mondini

Via Freikofel 1

321-916-917-920-2107

Bar

Via Cassinari 30

35-40-2108

Coop La Liberazione

Via Lomellina 14

856-859-861-865-868-869-875-877-1280-1319-1377-1466-
1579-1668-1834-2144

Arci Ohibò

Via Benaco 10

908-924-927-930-931-1995

Pd 15 Martiri

Via Marcona 101

141-142-146-147-666-862-863-871-874

Libreria Open

Viale Montenero 6

160-173-175-184-190-191-193-198-200-201-207-208-701